GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 12 NOVEMBRE — NUM. 270

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	9	17	32
	Per tutto il Regno	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni o le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDCCXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Genova, col nome di *Società italiana per raffineria di zuccheri*, col capitale nominale di lire 8 milioni, diviso in n. 16,000 azioni da lire 500 ciascuna, e colla durata di 30 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore denominata *Società italiana per raffineria di zuccheri*, sedente in Genova, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 31 maggio 1880, rogato in Genova dal notaro cav. Giuseppe Balbi, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto quale è inserto all'atto costitutivo predetto colle modificazioni inserite nell'atto pubblico di deposito del 10 settembre 1880, rogato pure in Genova dall'anzidetto notaio cavaliere Giuseppe Balbi.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 ottobre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **5694** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge n. 4376 del 16 maggio 1878 sull'istituzione di un'Accademia navale a Livorno;

Considerato che le opere di costruzione ed allestimento dell'Accademia stessa sono tanto avanzate che pel principio dell'anno scolastico 1881-1882 si potrà inaugurare l'apertura di detto stabilimento;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I giovani chiamati a concorso per l'ammissione nella R. Scuola di marina colla notificazione in data 25 gennaio 1880, e che avranno superato felicemente l'esame, compiranno transitoriamente nella prima Divisione della Scuola medesima il primo anno degli studi preparatorii della futura Accademia navale.

I giovani suddetti saranno mantenuti per tutto il corso degli studi anzidetti a carico dell'Erario, cioè saranno esenti dal pagamento della pensione di lire 800 annue stabilita per gli allievi della R. Scuola di marina.

Restano però a loro carico le spese di primo corredo.

I giovani stessi che al termine del corso preparatorio fossero riprovati agli esami di promozione al corso superiore non potranno ripetere l'anno e saranno irremissibilmente perciò inviati alle loro famiglie prima di intraprendere la consueta campagna di istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Con Reali decreti del 7 ottobre 1880 Agostinetti Bartolomeo e Pierini Luigi, ufficiali telegrafici, vennero collocati in aspettativa per causa d'infermità.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	73315	Chiesa Collegiata di Lapio, Diocesi di Benevento pel legato Pio di messe ordinate dalla fu Nicolina Romano da celebrarsi in suffragio dell'anima sua (Vincolata) . . . . *Lire*	35 »	Firenze
»	15512 Assegno provv.	Detta (Vincolata) . . . . »	0 28	»
»	2897 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale della B. V. della Consolazione in Pieve del Cairo (Pavia). . . . . »	4 59	»
»	608890 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura da Ciocca Maria del vivente Federico, moglie a Cravero Giovenale, domiciliata in Torino . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Ciocca Maria del vivente Federico, moglie a Cravero Giovenale, domiciliata in Torino.	20 »	»
»	64150	Renaud Conte Pietro fu Conte Giuseppe, domiciliato in Faenza (Ravenna) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	76401 Solo certificato d'usufrutto	Compagnia del SS. Rosario in S. Maria sopra Minerva in Roma (Vincolata) . . . . » *NB.* Il godimento della suddetta rendita spetta a Matilde Cataldi di Giuseppe e dopo di lei ai successori che di ragione sino alla estinzione della terza generazione inclusivamente.	275 »	»
»	632524	Raby Teofila fu Paolo Luigi, nubile, domiciliata in Torino. . »	275 »	»
»	672824	Filippi Emma e Camilla del vivente Luigi Melchior, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliate in Firenze (Con avvertenza) . . . . »	150 »	»
»	1469	Mastrelli Dott. Enrico di Giacomo, domiciliato in Perugia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	1667	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	55955	Legato pio di Messe istituito da Anna Loschi, vedova di Felice Alessandri (Vincolata) . . . . »	55 »	»
»	7685 Ass. provvisorio	Detto (Vincolata) . . . . »	3 90	»
»	662453 Solo certificato d'usufrutto	Oculle Emilia fu Felice Petronio, moglie di Cavallotti Giovanni, domiciliata in Rivarolo Canavese (Torino) . . . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Marietta Giorza fu Bernardo, vedova di Felice Oculle sua vita naturale durante.	35 »	»
»	640681	Oculle Giulia fu Felice Petronio, minore sotto la legittima amministrazione di Marietta Giorza, domiciliata in Mathi . . . »	175 »	»
»	640682	Oculle Amalia, fu Felice Petronio, minore sotto la legittima amministrazione di Marietta Giorza, domiciliata in Mathi . . »	175 »	»
»	548344	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale dei Ss. Nazzaro e Celso di Collio (Brescia) . . . . »	5 »	»
»	553314 Solo certificato d'usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Principato Ulteriore » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta congiuntamente a Maria, Agnese, Angela e Maria Concetta Simone fu Vito, minori sotto la tutela di Vincenzo Simone, domiciliati in Calitri.	150 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	602836	Cerqua Chiara di Nicola, moglie di Aliberti Michele, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	125 »	Firenze
»	618611	Cerqua Vincenzo di Nicola, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca). . . . . »	100 »	»
»	66987	Legato pio istituito da Anna Marini, vedova Aitorri (Con avvertenza) . . . . »	20 »	»
»	12220 Assegno provv.	Detto (Con avvertenza) . . . . »	1 50	»
»	66985	Legato pio istituito da Alessandro Pistacchi (Con avvertenza) »	20 »	»
»	11218 Assegno provv.	Detto (Con avvertenza) . . . . »	1 50	»
»	66986	Detto (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	12219 Assegno provv.	Detto (Con avvertenza) . . . . »	0 37	»
»	669554 Solo certificato di usufrutto	Comune di Castrogiovanni (Caltanissetta) . . . . » *NB.* L'usufrutto vitalizio della suddetta rendita spetta congiuntamente ad Irene Corvaja fu Giuseppe, moglie di Giovanni Perna, domiciliata in Napoli, Fortunato Corvaja fu Giuseppe e Fortunato Corvaja di Fortunato, domiciliati in Parigi.	1310 »	»
»	604468	Cava Alessandro fu Tommaso, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	175 »	»
»	27858	Tortora Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Bisceglie (Annotata d'ipoteca) . . . . »	35 »	»
»	565249	Manzi Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Lucera (Annotata d'ipoteca) . . . . »	135 »	»
»	583136 Solo certificato di usufrutto	Testa Francesco fu Tommaso, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . » *NB.* L'usufrutto della suddetta rendita spetta a De Cosa Giuseppa fu Luigi, maritata Ambra, vita durante.	315 »	»
»	627922	Chiesa parrocchiale di Peglio (Como) ed annesso Legato disposto da Paolo Peroni, rappresentata da quella Fabbriceria (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	657564	Bertarelli Felice, Amalia, Carlo, Alessandrina, Gio. Battista e Giuditta fu Angelo, minori, in parti uguali, sotto la patria potestà della loro madre Sironi Rosalinda, vedova del detto Bertarelli Angelo, dimoranti in Milano . . . . »	30 »	»
»	38450	Fabbriceria della Chiesa Succursale di San Martino in Treviso »	85 »	»
»	82192	Detta . . . . »	20 »	»
»	111350	Fabbriceria della Chiesa Succursale di San Martino Urbano in Treviso . . . . »	40 »	»
»	543686	Fabbriceria della Chiesa Succursale di S. Martino in Treviso . »	25 »	»
»	616756	Detta . . . . »	30 »	»
»	619947	Frigerio Francesco fu Luigi, domiciliato in Cantù (Como) Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	622039	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	59306	Ugo Clotilde fu Luigi, moglie di Cicchino Vincenzo, domiciliata in Pinerolo (Torino) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	200 »	»
»	577713	Fiorenza Marianna fu Mariano, vedova di Marocco Lorenzo, domiciliata in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	577714	Fiorenzo Marianna fu Mariano, vedova di Morocco Lorenzo, domiciliata in Palermo . . . . »	20 »	»
»	660333	Ghio Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Sostegno (Novara) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	665970	Vitari Clemente ed Eva di Nicola, minori sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Amantea (Caserta) . . . . . *Lire*	600 »	Firenze
»	80395	Cappellania Salucci in Ss. Cosma e Damiano in Stimigliano (Rieti) (Vincolata) . . . . »	75 »	»
»	671680	Gagliardelli Rosa, di Anselmo Luigi, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Milano . . . . »	75 »	»
»	671681	Gagliardelli Clementina, di Anselmo Luigi, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Milano . . . . »	75 »	»
»	671682	Gagliardelli Guido, di Anselmo Luigi, minore sotto la patria potestà, domiciliato in Milano . . . . »	75 »	»
»	30348	Arnulfi Maria del vivente Commendatore Trofimo, domiciliata in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1,200 »	»
»	661851	Compagnia del Suffragio eretta in Terranova, Sobborgo di Casale (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . »	45 »	»
»	620646	Landiero Raimondo fu Michele, domiciliato in Caserta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	64191	Liceo Convitto Nazionale in Reggio di Calabria, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	400 »	»
»	581506	Real Liceo Ginnasiale Campanella e Convitto Nazionale di Reggio Calabria . . . . »	500 »	»
»	590173	Detto . . . . »	200 »	»
»	598646	Detto . . . . »	750 »	»
»	623182	Detto . . . . »	465 »	»
»	613[illegible]5 / 177925 Solo certificato di usufrutto	Bennati di Baylon Regina del vivente Cav. Alfonso, domiciliata a Venezia, nubile, minorenne, rappresentata dal detto di lei padre *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Maria Mattielli vita sua durante.	170 »	Milano
»	152217 / 335157 Solo certificato di usufrutto	Beneficio di S. Maria dei Caraccioli della Congregazione dei Sacerdoti nel vicolo Scassacocchi di Napoli, rappresentato dal Beneficiato *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta all'attuale Beneficiato Sig. Giovanni Costagliola fu Salvatore, vita sua durante, domiciliato in Napoli.	15 »	Napoli
»	151824 / 334764	Fava Giuseppina di Francesco, sotto l'amministrazione di Agostino Ruggi, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1,110 »	»
»	49470 / 232410	Tosto Carmelo e Vincenzo fu Giuseppe, domiciliati in Napoli . »	60 »	»
»	78602 / 260942	Detti . . . . »	5 »	»
»	8319 / 51739 Assegno provv.	Foti Adele di Giorgio e Iaselli Francesco e Marianna fu Giovanni, minori sotto l'amministrazione della suddetta Foti loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli . . . . »	1 25	»
»	3257 / 186197	Saija Natale fu Pasquale, domiciliato in Napoli . . . . . »	655 »	»
»	13506 / 196446	Saya Natale fu Pasquale, domiciliato in Messina . . . . . »	180 »	»
»	76472 / 259412	De Filippis Rosa fu Prospero di Napoli . . . . »	65 »	»
»	95082 / 278022	De Filippis Rosa fu Prospero, domiciliata in Napoli . . . . »	65 »	»
»	96155 / 279095	Detta . . . . »	130 »	»
»	7484 / 190424 Solo certificato di proprietà	Cacace Errico e Temistocle fu Melchiorre per la proprietà e per l'usufrutto a favore di Albano Giovanna fu Nicodemo, sua vita durante, domiciliata in Napoli . . . . »	85 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	130393 / 313333 Solo certificato di proprietà	Brancati Carlo fu Matteo ed Acampora Saverio fu Luca, domiciliati in Napoli (Vincolata) . . . . *Lire* *NB*. L'usufrutto di detta rendita spetta a Turris Antonino fu Nicola, vita sua durante.	125 »	Napoli
»	115611 / 298551 Certificato di proprietà e di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Abruzzo Ultra Primo » *NB*. L'usufrutto di detta rendita spetta a Spina Cesareo fu Giacomo, e cessando il suo godimento per morte, a chi di diritto ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliato in San Benedetto del Tronto	100 »	»
»	32779 / 215719	Condò Carolina fu Giuseppe sotto l'amministrazione del di lei marito Achille Somma di Pietro, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	170 »	»
»	23008 / 66128 Assegno provv.	Tambasco Pasquale Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	4 75	»
»	50312 / 233252	Gatto Concetta fu Mariano, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	30 »	»
»	72523 / 255463	Detta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	3145 / 186085	Gastaldi Rosa fu Bernardo, domiciliata in Napoli . . . . . »	100 »	»
»	93690 / 276630	Detta . . . . »	25 »	»
»	117224 / 300164	Detta . . . . »	75 »	»
»	157137 / 340077	Volpe Nicola fu Angelo, domiciliato in Potenza . . . . . . »	50 »	»
»	50196 / 233136	Ronchi Pangrazio fu Pasquale, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	50197 / 233137	Ronchi Nicola di Pangrazio, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	132933 / 315873	De Marco Giuseppe di Costantino, domiciliato in Lungro (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	95019 / 277959	Fizzarotti Luigi di Salvadore, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	10764 / 193704	Galiano Domenico fu Antonio, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	210 »	»
»	85577 / 268517	Barbato Maria fu Salvatore sotto l'amministrazione di Luigi Ferrara suo marito, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca). »	270 »	»
»	114005 / 296945	Barbato Maria fu Salvatore, moglie del Sig. Ferrara Luigi fu Ferdinando, domiciliata in Napoli, sotto l'amministrazione di detto suo marito Signor Ferrara (Annotata d'ipoteca) . . »	910 »	»
»	127115 / 310055	Laudiero Francesco fu Michele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	127774 / 310714	Como Laura fu Giovanvincenzo, nubile, domiciliata in Napoli »	20 »	»
»	27098 / 373608	Confraternita del SS. Sagramento in Paternò, rappresentata dal Governatore e due Consiglieri del tempo (Inalienabile) . . »	50 »	Palermo
»	9140 / 355650	Casa delle figlie della Carità sotto il titolo del Padre Filippone in Palermo, rappresentata dai Deputati del tempo (Inalienabile) »	100 »	»
»	9141 / 355651	Casa delle figlie della Carità sotto il titolo di Filippone di Palermo rappresentata da Deputati e Superiore del tempo (Inalienabile) »	260 »	»
»	9142 / 355652	Reclusorio di Filippone in Palermo, rappresentato dai Deputati del tempo (Inalienabile) . . . . »	170 »	»
»	14231 / 360744	Casa delle figlie della Carità sotto il titolo del Padre Filippone in Palermo, rappresentato da Deputati del tempo (Inalienabile) »	190 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	15986 / 362496	Reclusorio delle figlie di Carità sotto il titolo di Filippone in Palermo, rappresentato da Deputati del tempo (Inalienabile) *Lire*	20 »	Palermo
»	29415 / 375925	Casa delle figlie della Carità sotto il titolo di Filippone in Palermo, rappresentata dalla Superiora del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	10 »	»
»	36651 / 383161	Casa delle figlie della Carità sotto il titolo di Filippone in Palermo, rappresentata dalla Superiora del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	115 »	»
»	43541 / 390051	Chiesa e Confraternita di S. Vito Padrono in Chiaramonte, rappresentata dagli amministratori del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	35 »	»
»	19315 / 365825	Bonaccorsi Francesco Carlo, fu Giovachino, domiciliato in Melazzo »	895 »	»
»	26727 / 373237	Detto . . . . »	50 »	»
»	24430 / 370940	Catanzaro Matteo fu Giovanni, domiciliato in Campobello di Licata . . . . »	5 »	»
»	27641 / 374151	Detto . . . . »	10 »	»
»	62736 / 458036	Bernardini Emilio fu Giuseppe, domiciliato in Forlì (Annotata di ipoteca). . . . . » *NB.* La suddetta rendita n. 62736/458036 venne intestata erroneamente a favore di Bernardini Emilio fu Giuseppe, mentre invece doveva inscriversi a favore di Bernardini Emidio fu Giuseppe. Questo avviso è fatto a' termini e per gli effetti dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni, si procederà alla rettifica della intestazione.	10 »	Torino
»	9397 / 404697	Beneficio Ecclesiastico dei SS. Siro ed Ambrogio, eretto nella Chiesa parrocchiale di Bassignano (Alessandria) . . . . »	10 »	»
»	22732 / 418032	Favre Giovanni Lorenzo Sacerdote fu Giovanni Battista, domiciliato in Graglia (Vincolata) . . . . »	180 »	»
»	108228 / 503523	Davini Benedetto del vivente Francesco, domiciliato in Camporgiano (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	87799 / 483099	Luzzati Stella Speranza, vedova, nata Luzzati, fu Donato, domiciliata in Casale . . . . »	840 »	»
»	35407 / 430707 Solo certificato di proprietà	Fourcaulx Virginia Maria Rosalia, nata Daigue, fu Giovanni Battista, domiciliata in Parigi . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla Signora Maria Giovanna Rosalia Daigue, vedova, nata Goardin fu Elia, madre della titolare.	60 »	»
»	61084 / 456384 Solo certificato di proprietà	Bouvet Damigella Maria Lucrezia del vivente Giuseppe, domiciliata in Domancy . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta al Signor Bouvet Giuseppe Maria, padre della titolare.	50 »	»
»	137100 / 532400	Devecchi Avvocato Luigi, del vivente Francesco, domiciliato a Casale (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	53760 / 449060	Vicentini Ascanio del vivente Bonaventura, domiciliato in Aquila (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	67534 / 462834	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	74633 / 469933	Vicentini Ascanio fu Bonaventura, domiciliato in Aquila (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	77284 / 472584	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	78459 / 473759	Vicentini Ascanio fu Bonaventura, domiciliato in Aquila (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	5 »	Torino
»	82723 / 478023	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	84995 / 480295	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	88492 / 483792	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	62633 / 457933	Veroggio Domenico fu Andrea, domiciliato in Genova . . . »	100 »	»
»	16843 / 412143	Forneri Marco Petronio fu Francesco, domiciliato in Alba (Annotata d'ipoteca) . . . . »	105 »	»
»	4246 / 399546	Destefano Luigi del vivente Stefano, domiciliato in Bollengo (Ivrea) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	130018 / 525318	Mijno Felice fu Giovanni, domiciliato in Borgo Vercelli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	345 »	»
»	75239 / 470539	Bianco Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Barbania (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	1964 Solo certificato di proprietà	Di Castelvecchio Conte Francesco Luigi, domiciliato a Parigi . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla Signora Susanna Pasteur d'Etrellis nata Longuet, degente a Firenze sua vita natural durante.	4032 »	Firenze
Prestito Pontificio 1860-1864	453	Venerabile Cura di S. Amanzio in Vitorchiano . . . . . . »	10 75	Roma
»	512	Parrocchia della SS. Trinità in Vitorchiano. . . . . »	2 95	»
»	625	Pio Legato Presutti nella Chiesa Parrocchiale della SS. Trinità in Vitorchiano . . . . »	3 36	»
»	479	Parrocchia di S. Croce in Podalla Archidiocesi e Delegazione di Camerino . . . . »	5 »	»
»	493	Cappellania Antinori in S. Biagio in Castel Raimondo Archidiocesi e Delegazione di Camerino . . . . »	5 »	»
Debito Modenese 5 0/0 5 genn. 1818	40 / 125	Sagrestia della Chiesa di S. Giorgio di Reggio (Vincolata) . . »	133 44	Modena
Prestito Lomb.-Veneto 27 agosto 1820	9538 / 2675	Mensa parrocchiale povera di S. Marco di Pramaggiore (Venezia) . . . . *Fiorini*	10 40	—

Roma, 22 ottobre 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura latina, vacante nella Regia Università di Genova.*

Riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura latina, vacante nella Regia Università di Genova, è aperto il concorso per esame al posto stesso.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione a tutto il 15 marzo 1881, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame sarà tenuto conto anche del giudizio dato sui titoli.

A questi concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Genova, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 10 novembre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino fra Bahia e Rio Janeiro (Brasile). I telegrammi per le località oltre Rio Janeiro sono inoltrati coi migliori mezzi possibili senza cambiamento di tassa nè d'indicazioni.

Roma, 10 novembre 1880.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle Poste francesi ha notificato che in seguito alle misure quarantenarie imposte nei porti del Plata alle provenienze del Brasile, i piroscafi francesi della linea di Buenos-Ayres in partenza da Bordeaux il 5, da Genova il 12 e da Marsiglia il 14 di ogni mese, ometteranno, fino a nuovo avviso, l'approdo di Rio Janeiro nei loro viaggi di andata.

Conseguentemente resta sospesa la spedizione delle corrispondenze per Rio Janeiro che ha luogo attualmente ogni mese da Torino il 3, alle 8 30 pomeridiane, da Genova il 12, a mezzodì, e da Ventimiglia il 13, alle 10 7 pomeridiane.

Tali partenze corrispondono a quelle che hanno luogo da Roma il 2 col treno delle 10 30 pom. per Firenze, e l'11 e 12 col treno delle 3 pom. per Pisa e Genova.

Roma, addì 11 novembre 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il testo della dichiarazione del governo francese letta alla Camera dei deputati dal ministro presidente, signor G. Ferry, ed al Senato dal signor Barthélemy Saint-Hilaire:

" Signori! — Il cambiamento di ministero che è avvenuto durante la vostra separazione non è di quelli che modificano l'indirizzo generale degli affari politici. La politica che noi vi sottoponiamo non è nuova per voi. Siete voi stessi che l'avete ispirata. Noi siamo rimasti fedeli alla linea di condotta che si è chiaramente svolta nelle discussioni dell'ultima sessione nelle due Camere. Non abbiamo creduto possibile di sospendere l'azione delle leggi in causa delle difficoltà e delle resistenze che sollevava la loro applicazione, nè stimato necessario di sollecitare dal Parlamento un cambiamento di legislazione.

" Le leggi che reggono in Francia le condizioni delle Congregazioni religiose non sono leggi del caso e della violenza. Sono leggi della saggezza, della necessità e della tradizione. Esse formano parte di quel cumulo di garanzie stabilite dalla previdenza dei nostri predecessori per la difesa della società civile e dei diritti dello Stato, garanzie di cui lo Stato non può fare a meno, e che sarebbe sommamente imprudente di disdegnare o di affievolire.

" Queste leggi sono fondamentali. Le si trovano in tutti i tempi ed in tutti i paesi. Esse non toccano nè il dogma nè la coscienza. Negarle, equivale a negare lo Stato. Eppure tale è lo spettacolo a cui assistiamo; spinte da passioni più politiche che religiose e col concorso significativo dei partiti che il paese ha ripudiati, un certo numero di Congregazioni irregolarmente istituite hanno organizzata rumorosamente la ribellione contro le leggi. Importava porre un termine, per mezzo di provvedimenti generali, ad una situazione offensiva per la pace pubblica. Ottocento sessantuno stabilimenti non autorizzati sono stati dispersi. Lo scioglimento fu esteso a tutte le Congregazioni d'uomini sprovviste di un titolo legale. Esso è stato operato in via amministrativa, come vuole il diritto riconosciuto dal governo, dovunque le vie esecutive sono efficaci e praticabili. Non abbiamo l'intenzione di applicarli alle Congregazioni femminili. La loro situazione verrà sistemata con altri procedimenti. Voi potete lasciarne la cura al governo che avrà la vostra fiducia e voi incomincerete con calma la vostra opera parlamentare.

" Noi siamo, o signori, ad un momento decisivo. La legislatura eletta il 14 ottobre 1877 è entrata nell'ultimo anno di sua esistenza. Ad essa deve importare di presentarsi alla nazione non con dei lavori abbozzati, la cui varietà ed abbondanza provano soltanto il nostro buon volere, ma con delle opere legislative compiute e, fossero anche in piccolo numero, con delle soluzioni acquisite.

" Fra i primi progetti di legge che possono e devono ricevere, prima di tutti gli altri, la sanzione delle due Camere voi porrete certamente quelli che sono relativi all'insegnamento.

" È in questo ordine di idee che la legislatura attuale ha più spiccatamente manifestata la sua volontà e le sue tendenze. Voi non solo avete dotato, con generosità incomparabile, l'insegnamento pubblico di tutti i gradi, ma avete inoltre — e questo sarà un vostro titolo davanti alla storia — risolutamente impreso a restituire allo Stato repubblicano i suoi diritti e le sue responsabilità essenziali in materia di educazione. Per merito vostro noi rifacciamo la via così imprudentemente percorsa da trenta anni a questa parte. La legge sulla collazione dei gradi, la legge sui Consigli della istruzione pubblica, di già votate dalle due Camere, la legge sulle lettere d'obbedienza e sull'insegnamento secondario delle fanciulle, che otterranno prossimamente l'adesione del Senato, quelle che assicureranno la neutralità religiosa della scuola primaria pubblica, l'obbligo e la gratuità, da ultimo un progetto di legge che abbiamo preparato, e che può essere rapidamente votato, allo scopo di esigere dagli stabilimenti liberi d'insegnamento secondario delle garanzie serie di attitudine e di gradi, e di rafforzarvi la sorveglianza dello Stato, tutte queste misure si connettono e si concatenano; esse sono attese dall'opinione pubblica, tanto ardentemente sollecita di tutto ciò che tocca il sollevamento dello spirito e l'unità morale della patria.

" Accanto alle leggi sull'insegnamento l'ultima sessione ci ha legato un progetto di legge relativo alla magistratura. L'accordo se ne era ottenuto sui punti principali tra il gabinetto che noi rimpiazziamo e la Commissione incaricata di questo studio.

" Noi abbiamo l'intenzione di attenerci a questo accordo. La costituzione del personale giudiziario è una questione vitale per ogni governo che si fonda, direttamente od indirettamente. Tutti i poteri nuovi hanno preso a questo riguardo le loro garanzie. La Repubblica non potrebbe sottrarsi alla legge comune. Non si può fare in modo che le misure di que-

st'ordine non tocchino delle cose supremamente rispettabili; ma quando esse sono temporarie, moderate, eque, quando possono porre un termine ad una situazione turbata che non è buona nè per la giustizia nè per il potere, si fa opera saggia accettandole.

" Ci sono altri progetti che non possono aspettare.

" Due leggi fondamentali, due leggi liberali pendono davanti alla Camera; la legge sulle riunioni e la nuova legge sulla stampa.

" La Camera si farà un onore di condurle a buon fine l'una e l'altra. Questo si deve alla libertà; questo noi vi chiediamo a nome del potere. Le leggi antiche vengono da noi interpretate nel senso più largo; ma, sotto la Repubblica, noi non ammetteremo giammai l'interregno della legge. Finchè sussisterà il regime della autorizzazione preventiva esisteranno pel governo delle responsabilità, dinanzi alle quali esso non indietreggerà mai. Noi poi d'altronde riteniamo che il Parlamento non si adatti meglio di noi ad un sistema che lascierebbe il potere disarmato o indifferente davanti alla provocazione, al delitto o all'appello alla guerra civile. I nostri costumi pubblici si ribellano contro questa impunità paradossale, e la pubblica opinione abbandona agevolmente i governi che non si difendono.

" Devesi egli inscrivere nel programma dell'anno che comincia una legge generale sulle associazioni? Noi crediamo che nè il tempo che ci rimane, nè lo stato degli spiriti ci permettano di trattare nelle due Camere con qualche speranza di successo la soluzione di un problema così difficile e complicato. Ne abbiamo quindi unicamente staccato un capitolo sul quale l'accordo sembra facile; un progetto di legge sulle associazioni o sindacati professionali legalizzerà semplicemente una situazione di fatto già antica, e porrà nelle mani della democrazia laboriosa uno stromento di libera iniziativa e di progresso sociale di considerevole importanza.

" Non abbiamo bisogno di rammentarvi, o signori, che la legge generale delle tariffe doganali non attende oramai più che il voto del Senato e che importa nel più alto grado alla pubblica prosperità che la situazione economica della Francia a fronte dei suoi vicini si trovi sistemata mediante saggi trattati prima del termine della presente legislatura.

" In materia di lavori pubblici tutte le grandi leggi sono fatte ed il bel piano del signor de Freycinet si svolge risolutamente. Noi lo completeremo con dei progetti importanti, i quali riguardano il miglioramento delle strade nazionali, i miglioramenti agricoli ed in ispecie il sollecito compimento del canale derivato dal Rodano, tanto vivamente desiderato nel mezzogiorno della Francia e così necessario alle regioni più sfortunate del nostro paese.

" Per ultimo è impazientemente aspettata una legge la quale completi il nostro ordinamento militare. Tale legge, relativa alla amministrazione, è da lungo tempo allo studio nel Parlamento e ad essa deve andare congiunta un'altra legge sull'avanzamento degli ufficiali di terra e di mare. I ministri della guerra e della marina vi aggiungeranno delle nuove disposizioni che concernono la rafferma dei sottufficiali. Queste disposizioni sono un bisogno imperioso e si impongono, come le leggi sull'avanzamento, con un carattere di urgenza. Da ultimo la unificazione delle tariffe di paga è stata studiata in guisa da introdurre delle serie migliorie nelle condizioni degli uomini di truppa e dei quadri dei sottufficiali.

" Il governo comunicherà al Parlamento i documenti diplomatici relativi ai negoziati che vennero dopo la firma del trattato di Berlino e in ispecie quelli che si riferiscono ai più recenti incidenti degli affari orientali. Voi vi troverete le prove delle nostre buone relazioni con tutte le potenze, dello spirito pacifico che le anima tutte e degli sforzi costanti dell'accordo europeo per prevenire nuove collisioni. Nella questione montenegrina, ad onta delle lungaggini e delle incertezze, noi abbiamo fiducia che la volontà delle grandi potenze prevarrà alla fine. Il mantenimento delle comuni deliberazioni è la più sicura garanzia del riposo dell'Europa. Il governo della Repubblica non ha cessato di arrecarvi uno spirito di disinteresse e di pace di cui nessuno dubita all'estero e che procura alla Francia repubblicana la stima e la fiducia del mondo.

" Signori, vi abbiamo detto come noi intendiamo il programma del nuovo anno. Tale programma non assomiglia senza dubbio a quei manifesti ambiziosi e rumorosi che parlano di tutto senza nulla risolvere, e nei quali i detrattori dell'attuale maggioranza avvolgono volentieri la loro impotenza. Ma noi abbiamo per giudice una nazione laboriosa e saggia che da un decennio vede praticarsi una politica di fatti, e che non è disposta ad abbandonarla.

" Due cose, signori, sono necessarie per condurre a compimento tante utili opere. Il metodo e la costanza. Il metodo, per impedire che l'ordine dei vostri lavori venga turbato dalla molteplicità delle proposte individuali e la soverchianza delle sterili discussioni; la costanza, affine di dare alla situazione parlamentare quella stabilità, senza cui non havvi nè lavoro durevole, nè sessione feconda. Bisogna che il ministero che voi accetterete goda di tutta la vostra fiducia. Bisogna che tra la maggioranza ed il gabinetto che presiederà i di lei lavori ci sia completo accordo.

" Quanto a noi, non sapremmo contentarci di una fiducia apparente e di una approvazione precaria. Voi sapete chi noi siamo e dove andiamo. Non vogliamo che la maggioranza ci subisca o ci tolleri. Noi gli chiediamo di darci o di rifiutarci risolutamente il suo concorso. „

Il *Times*, parlando della politica estera della Francia, dice che questa pecca contro il proprio prestigio e contro gli obblighi di faccia all'Europa tenendosi lontana dagli affari europei.

Il *Times* crede che se la nazione francese non avesse consultato che i propri istinti naturali, il suo concorso al concerto europeo, non sarebbe stato distrutto da riserve che toglievano a quel concorso molta della sua spontaneità.

Un manifesto del Comitato nazionale repubblicano degli Stati Uniti d'America si congratula col paese per l'elezione oramai incontestabile del signor Garfield, il quale ha riportato 213 voti. Il manifesto constata la grande maggioranza ottenuta negli Stati del Nord, il cui voto rappresenta 518,000 suffragi in favore del signor Garfield.

I repubblicani avrebbero vinto anche in alcuni Stati meridionali, se tutti i repubblicani avessero potuto votare.

Il manifesto aggiunge che i repubblicani sono stati vittoriosi nelle legislature di tutti gli Stati del Nord, eccetto in quella della Nevada.

Il Senato degli Stati Uniti si comporrà di 37 repubblicani, 37 democratici e due membri indipendenti. La Camera dei rappresentanti avrà una maggioranza repubblicana di almeno 15 voti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 11. — Secondo il *Times*, quando venne informato delle dimissioni del ministero Ferry, Grévy esclamò: « Appena formato un gabinetto, esso cade. Non si può governare così. Bisogna vedere quale sarà, giovedì, il sentimento della Camera. Se essa ricuserà la sua fiducia al ministero attuale, incaricherò Gambetta di formarne uno nuovo. Se Gambetta rifiutasse, domanderò al Senato di sciogliere la Camera e di consultare il paese. »

Londra, 11. — Il *Times* annunzia che il principale ostacolo sorto nei negoziati fra l'Austria e la Serbia è stato rimosso, Marinowich avendo consegnato a Vienna una dichiarazione in iscritto, colla quale è riconosciuto il diritto dell'Austria al trattamento della nazione più favorita.

Lo stesso giornale dice che la Porta spedì una squadra nelle acque dell'isola di Candia.

Atene, 11. — Comunduros dichiarò che l'Inghilterra non ha spedito alcuna nota alla Grecia per raccomandarle di aver pazienza.

I diversi corpi dell'esercito greco saranno rinforzati di 10,000 uomini e di 24 cannoni.

Parigi, 11. — Nei circoli parlamentari si considera la crisi come terminata. La Camera emetterebbe un voto di fiducia nel ministero, e il ministero accetterebbe l'ordine del giorno della Camera.

Napoli, 11. — Stamane giunse nel porto la fregata americana *Trenton*, con 12 cannoni e 470 uomini di equipaggio.

Milano, 11. — S. A. il Principe di Carignano, giunto da Torino, ripartì con un treno speciale per Monza.

Aden, 10. — I postali *Manilla* e *Sumatra*, della Società Rubattino, sono arrivati e proseguirono, il primo per Genova e l'altro per Bombay.

Buda-Pest, 11. — La Delegazione austriaca constatò la conformità delle decisioni delle due Delegazioni riguardo ai bilanci dei ministri delle finanze e della marina e alla Corte dei conti, quindi constatò pure la conformità delle decisioni pel preliminare delle entrate doganali, nonchè pel conto finale del 1878.

Parigi, 11. — La sinistra decise che l'interpellanza, la quale avrà luogo alla Camera, tenderà soltanto ad ottenere alcune spiegazioni sulla dichiarazione ministeriale, e che si proporrà il seguente ordine del giorno:

« La Camera, approvando gli atti del governo, ed avendo fiducia nella sua dichiarazione, passa all'ordine del giorno. »

Tutti i membri degli uffizi della sinistra firmarono quest'ordine del giorno, che è accettato dalla maggioranza del ministero.

L'Unione repubblicana non designò alcun oratore per rappresentare il partito, lasciando ad ogni membro di quel gruppo la facoltà d'intervenire nella discussione in proprio nome.

Parigi, 11. — *Seduta della Camera*. — Legrand, della sinistra, monta alla tribuna per svilupparo l'annunziata interpellanza.

Baudry d'Asson, legittimista, contro il quale era stata pronunziata nella seduta di martedì l'esclusione temporanea, viene a riprendere il suo seggio.

Il presidente l'invita ad uscire.

Baudry d'Asson rifiuta.

Il presidente ordina che si sgomberi la sala e manda a chiamare la guardia per scacciare Baudry d'Asson.

La seduta è sospesa.

La maggioranza abbandona la sala.

Le tribune sono sgombrate. Una parte però della destra resta nella sala con Baudry d'Asson.

Il colonnello Riu coi cacciatori, avendo ricevuto gli ordini necessari, entra nella sala.

I deputati della destra si agglomerano dintorno a Baudry d'Asson.

I soldati allontanano i membri della destra ed arrestano Baudry d'Asson. Questi resiste, menando calci e pugni e dibattendosi con violenza. Vi abbisognarono quindici uomini per farlo uscire.

Baudry d'Asson è ritenuto nel locale della Camera, che serve come luogo d'arresto.

La seduta sarà ripresa.

Parigi, 11. — *Seduta della Camera*. — Riprendesi la seduta.

Ferry, rispondendo a Legrand, si riporta alla dichiarazione ministeriale; dice che il ministero è deciso di far fronte a tutte le violazioni della legge, sia che queste provengano dai clericali, dai legittimisti o dai rivoluzionari.

Clemenceau attacca il gabinetto accusandolo di usare troppa indulgenza, e di non comprendere la necessità di riformare prontamente la Magistratura faziosa.

Keller, della destra, attacca il gabinetto per l'esecuzione dei decreti sulle Corporazioni, i quali sono una violazione della libertà.

Parigi, 11. — Il Senato fissò a lunedì l'interpellanza di Buffet sulla politica del governo, e sull'esecuzione dei decreti.

Parigi, 11. — *Seduta della Camera*. — Dopo un discorso di Perin contro il ministero e una replica di Ferry, l'ordine del giorno di fiducia verso il ministero è approvato con 297 voti contro 131.

Dublino, 11. — Il processo contro Parnell e gli altri accusati è incominciato oggi.

Nizza, 11. — Lo stato di salute del principe Gortschakoff va migliorando.

Agram, 11. — Stamane, alle ore 11 25, furono sentite nuove scosse di terremoto.

Il panico è generale.

Durante la seduta della Dieta la scossa fu violenta. Tutti fuggirono.

La Dieta si è aggiornata.

Molte persone accampano all'aria aperta.

Buda-Pest, 11. — Nella Delegazione ungherese, discutendosi il bilancio degli affari esteri, Kallay annunziò che il ministero ricevette ieri una nota del governo serbo, nella quale la Serbia dichiara di conformarsi a tutte le domande contenute nella nota del barone di Haymerle del 17 ottobre. I negoziati pel trattato di commercio con la Serbia incominceranno quindi fra breve.

Vienna, 11. — La Curia e i grandi proprietari dell'Alta Austria elessero i tre candidati conservatori a deputati al Parlamento.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Il Sindaco di Roma,

Visto il regolamento deliberato dal Consiglio comunale il 12 dicembre 1876 ed approvato dalla Deputazione provinciale il 22 gennaio 1877;

Vista la notificazione del 7 aprile 1877, n. 18789, colla quale il detto regolamento fu pubblicato,

Rende noto:

1° Che il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1880, compilato in base alle denuncie ricevute e agli accertamenti fatti d'ufficio, notificati a tutto il mese di ottobre p. p., è ostensibile, unitamente alla matricola, presso l'ufficio III — Sezione Tasse — in Campidoglio, per lo spazio di giorni 15, a datare da oggi, a chiunque vi abbia interesse;

2° Che gl'iscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in Via S. Angelo in Pescheria, n. 1 (Palazzo Lovatelli) in una sola rata alla scadenza del 1° decembre 1880;

3° Che contro le risultanze del ruolo i contribuenti possono reclamare nel termine di 30 giorni da oggi al Consiglio comunale, od alla Giunta se trattisi di errori materiali;

Il reclamo deve essere munito del competente bollo da centesimi 50 e sarà consegnato coi relativi documenti all'ufficio suddetto;

4° Che scaduto il detto termine di 30 giorni i reclami sono inammissibili;

5° Che il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare la somma addebitata alla scadenza stabilita.

Si avvertono infine i contribuenti che per ogni lira di detta somma scaduta e non pagata alla fissata scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi 4.

Roma, dal Campidoglio li 10 novembre 1880.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Giornale di Padova* dell' 11 che la famiglia Bellavitis, nella luttuosa perdita dell'amatissimo suo capo, interpretandone i nobili sensi, elargì lire 200 ai poveri del comune di Tezze, e lire 300 alla Congregazione di carità di Padova.

Notizie marittime. — Proveniente da Villafranca oggi, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 10, gettava l'àncora in questo porto ed ormeggiavasi al Molo Nuovo la corvetta da guerra degli Stati Uniti d'America denominata *Wioming*. Ne è comandante il signor Cosey; ha 193 persone di equipaggio, ed è armata di 6 cannoni.

TEATRI E CONCERTI. — Colla *Lucia* ed il ballo *Brahma*, sono terminate mercoledì le rappresentazioni del Politeama.

L'impresa di questo teatro ha soddisfatte ampiamente tutte le promesse dando in meno di due mesi, con buoni artisti, quattro opere: *Ballo in maschera* e *Rigoletto* di Verdi, *Rienzi* di Wagner e *Lucia* di Donizetti, e due balli di Monplaisir: *La Semiramide del Nord* e *Brahma*.

Al maestro Marino Mancinelli, che tanto si è distinto, furono presentate quattro corone, una bacchetta ed altri doni.

L'apertura dell'Argentina, fissata per ieri, è protratta a sabato; si darà la *Dolores* del maestro Auteri-Manzocchi, protagonista la Galletti.

Subito dopo andato in scena lo spettacolo d'apertura, si metteranno allo studio contemporaneamente la *Sonnambula*, che avrà per principali interpreti la signorina Tescher ed il tenore Scovello, e *Saffo* di Pacini, di cui sarà protagonista la Urban.

Al Valle è piaciuta ieri la commedia di Giacinto Gallina: *La mamma non muore mai*, nuova per Roma; questa sera *Mia fia*, pure del Gallina.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 novembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 7,2	tutto coperto	Massima 13°,3. Minima 5°,6.
Venezia	+ 7,6	1[2 coperto	Massima 11°,8. Minima 7°,5.
Torino	+ 4,6	nebbioso	Massima 9°,1. Minima 4°,6. Pioggia leggera nella notte.
Modena	+ 8,9	3[4 coperto	Massima 18°,5. Minima 6°,6. Vento forte da W ieri avanti mezzodì.
Genova	+ 14,0	3[4 coperto	Massima 17°,4. Minima 13°,0.
Pesaro	+ 8,9	tutto coperto	Massima 13°,4. Minima 7°,3. Ieri perturbazioni magnetiche.
Porto Maurizio	+ 14,2	1[4 coperto	Massima 16°,5. Minima 12°,6.
Firenze	+ 9,0	nebbioso	Massima 17°,8. Minima 8°,0.
Urbino	+ 8,8	1[4 coperto	Massima 12°,3. Minima 7°,5.
Livorno	+ 12,5	1[4 coperto	Massima 18°,4. Minima 10°,8. Vento forte e mare agitato ieri dopo mezzodì.
Città di Castello	+ 5,4	nebbioso	Massima 16°,3. Minima 3°,0. Nebbia fitta.
Camerino	+ 8,3	1[2 coperto	Massima 13°,4. Minima 8°,6.
Aquila	+ 5,9	3[4 coperto	Massima 15°,5 Minima 5°,3. Ieri sera corona lunare.
Roma	+ 10,2	sereno	Massima 20°,0. Minima 9°,3. Ieri dopo il meriggio rasserenò, a sera e stamane sereno, il vento gira a N.
Foggia	+ 13,2	3[4 coperto	Massima 16°,5. Minima 11°,0. Pioggia forte ieri avanti mezzodì, nel pomeriggio temporale, nella notte agitazione sismica.
Napoli (Capodimonte)	+ 14,0	sereno	Massima 20°,3. Minima 12°,8.
Potenza	+ 10,0	sereno	Massima 18°,0. Minima 6°,8.
Lecce	+ 16,6	1[2 coperto	Massima 21°,2. Minima 13°,4. Ieri sera lampi a N.
Cosenza	+ 14,8	sereno	Massima 23°,0. Minima 12°,8.
Cagliari	+ 12,0	1[4 coperto	Massima 22°,0. Minima 10°,0.
Catanzaro	+ 16,4	1[4 coperto	Massima 22°,2 Minima 14°,8. Caligine a S nella notte.
Messina	+ 20,3	3[4 coperto	Nebbia umida ieri dopo mezzodì.
Palermo (Valverde)	+ 17,8	tutto coperto	Massima 26°,2. Minima 16°,2. Nebbia umida nella notte.
Caltanissetta	+ 16,0	caliginoso	Massima 20°,0. Minima 13°,8.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 novembre 1880.

La depressione sulla Danimarca è scomparsa; alte pressioni al SW della Francia (770 mm.); basse al N d'Europa (749 mm.). In Italia il barometro è alzato. Milano, Città di Castello, Foggia 768 mm.; Porto Maurizio, Livorno, Napoli, Palermo 767 mm.; Cagliari, Brindisi, Lesina, Venezia 766 mm.

Ieri tempo vario. Stamane cielo qualche poco sereno nella media e bassa Italia, generalmente coperto altrove. Alte correnti del 3° quadrante nell'Italia superiore, del 4° nell'Italia inferiore con temperatura abbassata specialmente al centro e S.

Sensibilmente mosso l'Adriatico S, Jonio e Tirreno; mare agitato alla Palmaria.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 novembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,6	761,9	766,9	766,4
Termomet. esterno (centigrado)	10,2	17,5	17,8	14,2
Umidità relativa....	87	70	63	83
Umidità assoluta...	8,09	10,47	9,60	10,04
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	SSW. 0	Calma	Calma
Stato del cielo.......	sereno	5/10 coperto	7/10 coperto	9/10 coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,3 C. = 14,6 R. \| Minimo = 9,3 C. = 7,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 12 novembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	89 90	89 85	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1200 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	616 "	614 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	575 "	571 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 "	500 "	478 "	477 "	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	615 "
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	310 "
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	1025 "	1020 "	—	—	—
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	788 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	468 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	280 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	104 12½	103 87½	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	26 45	26 39	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 22	21 20	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 105 10

Banca Generale 612, 614, 615 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 478.

Soc. Acqua Pia antica Marcia 1020, 1015 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

Notificazione.

Alle ore 12 meridiane del dì 29 novembre corr., in una sala della residenza provinciale, in questa città, in piazza Roma, si addiverrà, innanzi al R. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'esperimento di vigesima, a senso e termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, per la

Manutenzione novennale, a datare dal primo gennaio 1881, della strada provinciale Montalboddese, che ha principio dalla provinciale Clementina presso Jesi ed ha termine al ponte di murato sul fiume Cesano, della lunghezza di metri lineari 37730.

L'annuo canone è stato ridotto dal primo aggiudicatario signor Mancini a lire 8038 57.

Coloro i quali volessero assumere il detto appalto dovranno presentare, negli indicati giorno ed ora, presso il detto ufficio, le loro offerte, escluse quelle per persona da nominare, estese in carta legale da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà quindi deliberato a quello che dall'asta risulterà miglior offerente, purchè sia l'offerta non inferiore del ventesimo per cento, e salvo l'ulteriore esperimento.

L'impresa resta vincolata al piano e capitolato, compilati in quest'ufficio tecnico, ed approvati dalla Deputazione, visibili presso la segreteria di detta Amministrazione.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno, insieme alla offerta, presentare i seguenti documenti, quanto ai primi due, di data non anteriore a sei mesi:

1. Un certificato di moralità, rilasciato dalla autorità del luogo di domicilio;

2. Altro certificato dal quale risulti che l'imprenditore non lasciò pendenze amministrative, vertenze, e titoli quali che sieno di contestazione, per fatt suo, colle Amministrazioni appaltanti;

3. Fede di deposito di lire 4000 in moneta effettiva, eseguito nella Cassa dell'Amministrazione provinciale; il qual deposito servirà di garanzia provvisoria dell'asta. Il deposito resterà fermo pel solo deliberatario, e vi s'imputeranno le spese di ogni specie inerenti al contratto di appalto, essendo tutte a carico dell'assuntore.

La cauzione per tutta la durata dell'appalto è stabilita nel decimo del prezzo di definitivo deliberamento. Ove non si faccia deposito in denaro si potrà dar garanzia o con cartelle di rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, o con ipoteca su fondi rustici ed urbani, colle norme fissate dalla legge 20 aprile 1871, n. 192.

Il deliberatario dovrà, nel termine di dieci giorni successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Ancona, 11 novembre 1880.

6223 *Per la Deputazione*: C. AUGIAS.

COMUNE DI GALLIO

Avviso. — Secondo esperimento.

In seguito a consigliare delibera 27 decorso mese, debitamente approvata,

si deduce a pubblica notizia

Che in questo Municipio, nel giorno di mercoledì 10 novembre venturo, ore 10 ant., dinanzi al signor sindaco, si terrà un pubblico esperimento d'asta col metodo della candela vergine, per appaltare la novennale fittanza delle sottospecificate malghe comunali.

L'affitto durerà per anni 9, a cominciare col 1882.

Il termine pei fatali scade alle ore 12 meridiane del giorno 25 novembre suddetto.

Gli oneri e diritti relativi sono ostensibili presso la segreteria, nelle ore di ufficio.

Gallio, 25 ottobre 1880.

Il Segretario comunale: CRISTIANO CAPPELLARI.

Alpe Longara, annuo fitto . . L. 4467

6222 Alpe Gruben, annuo fitto. . . „ 452

COMUNE DI CENTALLO

Avviso di secondo definitivo incanto *delle opere occorrenti alla costruzione d'un nuovo palazzo scolastico locale.*

Essendo seguita in tempo utile una diminuzione di oltre il ventesimo alla somma di lire 41,450, sulla quale si deliberò in data 21 ottobre ultimo l'impresa della costruzione del nuovo edifizio scolastico locale,

Si avverte il pubblico che il secondo ed ultimo incanto avrà luogo nella sala comunale, alle ore antimeridiane 10 del giorno 2 del prossimo mese di dicembre.

L'asta si aprirà sulla ridotta somma di lire 37,400.

Il capitolato, perizia e disegni sono visibili nella segreteria comunale e nelle ore d'ufficio.

Centallo, 5 novembre 1880.

6121 *Pel Sindaco*: AYMAR sostituto segr.

INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

AVVISO D'ASTA.

Essendo riusciti infruttuosi gli esperimenti d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo pel lotto composto dei comuni di Fossacesia, Frisa, Rocca San Giovanni e Treglio, l'Intendenza è stata autorizzata a ripetere gli esperimenti suddividendo il detto lotto in quattro lotti diversi, si quali è attribuito il rispettivo canone.

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto è quello indicato a fianco di ogni lotto.

3. L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta con abbreviazione di termini alle ore 12 meridiane del giorno 15 del corrente novembre, avvertendo che l'asta sarà dichiarata deserta se vi sarà una sola offerta.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 20 del corrente novembre, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, ai termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 25 del corrente novembre, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto d'appalto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del surripetuto regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nel comune dei due capi circondariali Vasto e Lanciano, nei comuni formanti i lotti seguenti, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

	Canone annuo		Deposito del sesto	
Primo lotto.				
Fossacesia	L.	1912 75	L.	318 80.
Secondo lotto.				
Frisa	Id.	316 60	Id.	52 77.
Terzo lotto.				
Rocca S. Giovanni	Id.	478 19	Id.	79 70.
Quarto lotto.				
Treglio	Id.	143 46	Id.	23 91.

Dall'Intendenza di finanza di Chieti, 9 novembre 1880.

6250 *L'Intendente*: PAGANO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Ai pubblici incanti tenuti oggi ai termini dell'avviso d'asta 30 ottobre scorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno, n. 260, l'appalto degli stampati occorrenti alle Amministrazioni centrali in Roma, diviso in due lotti, fu provvisoriamente aggiudicato come appresso:

Lotto 2°, col ribasso del 13 65 per 100 sui prezzi delle tariffe.

Lotto 3°, id. del 12 52 id. id.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi di deliberamento provvisorio per ciascun lotto scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 27 novembre corrente mese.

Il ribasso sarà unico per ciascun lotto e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale, in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto, volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto nell'art 11 dell'avviso d'asta precitato, 30 ottobre 1880.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore di ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, il 12 novembre 1880.

6259 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1596)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 23 novembre 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5	4225	4851	Nel comune di Anagni — Provenienza dal Capitolo Cattedrale di S. Maggiore in Anagni — Tenuta composta di numero 3 corpi distinti come segue: — Terreno seminativo, in vocabolo Gloriano, confinante coi beni di Bacchetti Giuseppe, degli eredi Savalli Francesco, colla fontana delle Cento Celle, col fosso delle Ràvicelle e colla strada, in mappa sez. X, nn. 87, 88, con l'estimo di scudi 2951 04 — Terreno seminativo, in vocabolo Fenela o Codacchio, confinante coi beni di Traietti Nicola, colla strada e col fosso da più lati, in mappa sez. X, nn. 84, 85, 86, con l'estimo di scudi 1144 64 — Terreno seminativo, in vocabolo Isoletta, confinante coi beni del duca Lante, dei consoci della Consortina di Ponte, colla fontana di Cento Celle e col fosso di Santo Antonio, in mappa sez. X, n. 93, con l'estimo di scudi 1272 88. Totale estimo della tenuta scudi 5368 56. Affittati dall'Ente morale ad Angelini Marco	77 04 »	770 40	67,371 56	6737 16	2700 »	200 »
6	4227	4854	Nel comune di Anagni — Provenienza come sopra — Terreno seminativo, vignato ed olivato, in vocabolo La Noce, confinante coi beni del duca Lante, del principe Gabrielli, di Giannuzzi Achille e di Uberto, di Marinelli Giovanni ed Anacleto e colla strada, in mappa sez. VII, nn. 208, 209. 210, 211, 212 (sub. 1, 2), 213 (sub. 1, 2), 2 4 (sub. 1, 2), 215, 218, 418, con l'estimo di scudi 959 27. Affittato a Sibilia Antonio	8 27 10	82 71	11,036 74	1103 67	580 »	100 »

Annotazioni — V incanto. Veggasi avviso 1522.

6146 Roma, addì 5 novembre 1880.

L'Intendente TARCHETTI.

CITTÀ DI BUSCA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto. — *Appalto della riscossione del dazio consumo governativo ed addizionale pendente il quinquennio* 1881-1885.

Stante la deserzione di primo incanto si previene il pubblico che alle ore nove antimeridiane di venerdì 12 corrente mese si procederà dal sindaco, nella sala comunale, e coll'opera del sottoscritto segretario, al secondo incanto e definitivo deliberamento dell'appalto di cui sopra, qualunque sia il numero delle offerte.

L'asta verrà aperta sul prezzo annuo di lire 17 mila e sotto l'osservanza dei capitoli deliberati dal Consiglio comunale in seduta del 18 settembre ultimo, di cui chiunque potrà prenderne visione alla segreteria civica, nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti dovranno depositare nella Cassa esattoriale, a garanzia delle loro offerte, la somma di lire 1700, corrispondente al decimo del canone di un anno, più lire 700 a mani del segretario per le spese d'incanto.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870.

Busca, 3 novembre 1880.

Per il Sindaco — *L'Assessore anziano*: A. RIVERI.

6228 *Il Segretario*: Mariano Felice.

MUNICIPIO DI MARINO

Avviso d'Asta.

Essendo riusciti deserti gli atti d'incanto per l'appalto della riscossione del dazio di consumo sui generi di pizzicheria, di cui all'avviso del 3 ottobre ultimo scorso, per disposizione di questo Consiglio comunale gli atti stessi verranno rinnovati a migliori condizioni.

Si rende noto pertanto che nel giorno 16 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza municipale, avanti il sig. ff. di sindaco, si terrà pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della predetta riscossione del dazio sui generi di pizzicheria, da intendersi incominciato col 1° novembre 1880, e da terminare col 31 ottobre 1881.

Le offerte in aumento verranno fatte sulla base di lire 11,000, e non potranno essere inferiori a lire 10 ciascuna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'incanto, dovranno presentare idonea e solidale sicurtà da riconoscersi dalla Giunta, e dovranno depositare all'ufficio di segreteria la somma di lire 200, a garanzia delle loro offerte, e delle spese occorrenti per gli atti d'asta e contratto, che rimarranno a tutto carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare l'aumento del ventesimo al prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 21 stesso mese.

Il capitolato relativo all'appalto è ostensibile presso questa segreteria nelle ore d'officio.

Marino, dalla Residenza municipale, li 10 novembre 1880.

6225 *Il Segretario*: Dott. F. PACINI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1596)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 23 novembre 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Porto, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del registro di Porto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8260	6484	Nel comune di Riano Flaminio — Provenienza dai Cappuccini della Madonna di Loreto — Fabbricato urbano, già ad uso convento, composto di vani 38, sito in contrada Monte Marino e locali adiacenti ad uso bucatoio, stalla e fienile, in mappa lettere B, D ed F, n. 314. Totale reddito imponibile lire 191 50 — Terreno seminativo, olivato, pascolivo e boschivo ceduo, in parte cinto da muro e in parte da siepe, in contrada suddetta, confinante da tutti i lati coi beni del principe di Piombino, in mappa nn. 304 al 310 inclusivo e 578. Estimo scudi 199 41. Quest'ultimo è affittato a Pagnani Giuseppe	6 23 20	62 82	16,762 33	1676 23	1100 »	100 »

ANNOTAZIONI — III incanto, prima riduzione di prezzo. Veggasi avviso 1522.

6145 Roma, addì 5 novembre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

CORNETO TARQUINIA.

Il fu Pietrosante Breccia lasciò erede usufruttuaria la propria moglie Francesca Reali, morta fin dal mese di settembre 1879, ed eredi proprietari i due figli Benedetto e Giuseppe, morto anche quest'ultimo da qualche anno, al quale sono succeduti il figlio e figlie per nome Pietrosante, Amalia, Santa, Teresa, Caterina e Vincenza.

Dovendosi ora venire alla divisione di una casa con piccolo sito scoperto, e dei bestiami, fra il sottoscritto per metà, e i di lui suddetti nepoti per l'altra, tutti domiciliati in Corneto Tarquinia, ed avendo il figlio e figlie del fu Giuseppe Breccia ricevuto dei prestiti dal loro zio Benedetto, colla espressa condizione ed obbligazione che avrebbero restituite le somme ricevute, col valore dei bestiami e casa, sulla parte loro spettante, così si diffida chiunque a contrattare, od acquistare dai suddetti Pietrosante, Amalia, Santa, Teresa, Caterina e Vincenza fratello e sorelle Breccia figli del fu Giuseppe, sia la casa, sia il bestiame spettanti alla eredità del fu Pietrosante Breccia, se prima non sia tacitato e saldato il credito del sottoscritto unitamente a quello per li restauri fatti eseguire alla casa da dividersi.

Ciò si rende a pubblica notizia, per ogni effetto legale e di ragione.

Roma, 2 novembre 1880.

6208 BENEDETTO BRECCIA.

SOCIETÀ EDIFICATRICE DI CASE PER LA CLASSE POVERA E LABORIOSA

(3ª *pubblicazione*)

A forma dell'art. 41 dello statuto sono definitivamente convocati in assemblea generale tutti i soci per il giorno di domenica 21 corrente, a mezzodì preciso, per deliberare, qualunque sia il numero dei soci presenti, sul seguente

Ordine del giorno:

1° Resoconto del Consiglio di amministrazione della gestione 1879;
2° Bilancio dell'anno 1879;
3° Rapporto di sindacazione del bilancio stesso;
4° Rinnovazione di un terzo del Consiglio a forma dell'art. 24 dello statuto;
5° Nomina di tre sindacatori per l'esercizio 1880.

L'adunanza avrà luogo nella sala della Cassa di risparmio.

Roma, 11 novembre 1880.

Il Presidente dell'Assemblea Generale: Comm. CARLO BOMBRINI.

6224 *Il Segretario*: Cav avv. FILIPPO M. SALINI.

DIFFIDAZIONE.

(1ª *pubblicazione*).

Sebbene sia cosa notoria che da qualche anno furono esauriti gli affari speciali che si conducevano per conto comune di Vincenzo, Pietro e Giuseppe Cortesi fu Luigi, e di Antonio Cortesi fu Filippo sotto la Ditta *Fratelli Cortesi di Roma*, e che perciò rimase sciolta la Ditta medesima, non restando che la liquidazione e stralcio fra i cointeressati, pur nondimeno, ad esuberanza di cautela, i sottoscritti figli del fu Antonio Cortesi fu Filippo intendono col presente atto di dare a tale cessazione la maggiore pubblicità possibile, dichiarando che fra loro ed i nominati Vincenzo, Pietro e Giuseppe Cortesi, ad eccezione della accennata liquidazione e stralcio, non vi è più alcun rapporto di interessi, e conseguentemente i sottoscritti sono estranei alle industrie campestre, ed altre speculazioni alle quali i signori Vincenzo, Pietro e Giuseppe attendono.

Lì 11 novembre 1880.

ANGELA CORTESI - LUIGI PAGNONCELLI, come tutore della interdetta Francesca Cortesi - ELISA CORTESI in Marucchi - MARIA CORTESI in Provenzani - CECILIA CORTESI - GAETANO CORTESI.

6209

AVVISO.

Il presidente del Tribunale civile d'Ivrea,

Sono diadetti i concorsi agli uffici notarili di Agliè, Castellamonte e Cuorgnè stati pubblicati nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale del Regno* 20 settembre 1880, n. 217, pagina 3824, inserzione 4697.

Ivrea, 12 ottobre 1880.

CRAVOSIO.

6176 L. DURANDO vicecanc.

SUNTO. 6175

Conto annuale del signor Tognocchi Luigi, ricevitore del Lotto al Banco n. 63, in Roma.

Caricamento. — Debito dell'anno precedente lire 45 07. — Prodotto delle giuocate lire 45 07.

Scaricamento. — Credito dell'anno precedente lire 45 07. — Versamenti eseguiti lire 45 07. — Rimane in paro. — Roma, dalla Intendenza di finanze, addì 28 ottobre 1880. — Visto - Il primo ragioniere Lemene. — Per l'Intendente Rosalba — Il capo della computisteria Gallini.

Il presente sunto è relativo all'atto notificato in data 10 novembre 1880 al signor Tognocchi Luigi, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, ai termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile.

Roma, lì 10 novembre 1880.

LORENZO PALUMBO usciere addetto al Tribunale civ. di Roma.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1597)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 24 novembre 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Subiaco, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte alme[no] di due concorrenti.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà d[e]positare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tas[se] relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro [ri]spettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella ga[z]zetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'as[ta] superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni cont[e]nute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitola[ti] nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tu[tti] i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio d[el] registro di Subiaco.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazion[e].
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico d[el] Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fat[ta] preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determina[re] il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 4[05] del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la liber[tà] dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o c[on] altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpi[ti] da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	3532	3827	Nel comune di Ponza d'Arcinazzo — Provenienza dal Seminario di Subiaco — Terreno seminativo, ad orto ed olivato, gravato della servitù di pascolo, sito nelle contrade Le Pezze, Torretta sotto la Piazza, Casale di Tocco, Furinato e Sant'Angelo, confinante col fosso della Piaia, con la strada delle Cone, con la via Sublacense, coi beni di Lupi Luigi, di Quaderni Giuseppe, con la via Vecchia ed altri, in mappa sez. II, numeri 698, 699, 700, 910 (sub. 1, 2, 3), 911, 912, 914 (sub. 1, 2), 919 (sub. 1, 2), 921, 922 (sub. 1, 2, 3), 2043. Estimo scudi 185 26. — Fabbricato di n. 27 vani, annesso al suddetto terreno, confinante con la strada, coi beni del Seminario, in mappa sez. II, n. 217 1/4, col reddito imponibile di lire 37 50. — Terreno seminativo e pascolivo, gravato della servitù di pascolo, sito in contrada Torrita o Coste Torrita, confinante coi beni di Stazi Pasquale, di Mariano Pietro, con la strada Sublacense, col fosso, con lo stradello comunale, coi beni di Pompei Saverio e con quelli dell'Abazia, in mappa sez. I, nn. 301 (sub. 1, 2), 302 (sub. 1, 2), 303. Estimo scudi 61 41. Totale estimo dei terreni scudi 246 67. Affittati a Vincenzo Callori con altri beni	10 76 20	107 62	14,850 »	1485 »	800 »	100 »

ANNOTAZIONI — V incanto, veggasi avviso 1211.

6148 Roma, addì 5 novembre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

CITTÀ DI VEROLI

Appalto della riscossione del dazio sulla vendita al minuto del vino, vinello, mezzovino, posca, agresto ed aceto durante l'anno 1881

Avviso d'Asta a base ridotta.

Visto che l'incanto per l'appalto del dazio summentovato è andato per due volte deserto, la Giunta municipale, in virtù della facoltà ricevuta dal Consiglio comunale con atto 24 aprile scorso, debitamente approvato, ha ridotto la primitiva base d'asta di lire novemila a lire ottomila seicento (L. 8600).

Quindi è che si deduce a pubblica notizia che mercoledì 17 del corrente mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questa sala municipale nuovo esperimento d'asta pubblica per l'appalto suddetto.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, in aumento di lire 8600, e non si procederà ad aggiudicazione in mancanza di due concorrenti.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, scadrà col mezzogiorno del 24 stante novembre.

S'intendono qui richiamate tutte le altre condizioni, di cui nell'avviso d'asta 24 decorso ottobre.

Veroli, 10 novembre 1880.

6217 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE TODINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI GIRGENTI

Dazio di consumo

AVVISO.

In seguito all'avviso d'asta 13 ottobre 1880, pubblicato nel n. 251 di quest[o] anno della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, si è tenuto l'incanto addì 8 novemb[re] 1880 nell'Intendenza di finanza di Girgenti, ed è stato deliberato l'appalto d[ei] dazi governativi di consumo della provincia di Girgenti per lo offerto ca[]none di

Lire 27,295 pei comuni non abbuonati del circondario di Girgenti;
Lire 14,703 11 pei comuni non abbuonati del circondario di Bivona;
Lire 25,434 pei comuni non abbuonati del circondario di Sciacca.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di au[]mento, non minore del ventesimo, sugl'indicati canoni di deliberamento and[rà] a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 24 novembre 1880, e che le offer[te] medesime saranno ricevute dalla suddetta Intendenza insieme alla prova de[l]l'eseguito deposito, che è di

Lire 4519 16 per il circondario di Girgenti;
Lire 2150 51 per quello di Bivona;
Lire 4239 per quello di Sciacca.

Girgenti, 9 novembre 1880.

6231 *L'Intendente*: GRAMAGLIA.

Provincia di Treviso — Distretto di Treviso 6197

GIUNTA MUNICIPALE DI RONCADE

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto delle riscossioni del dazio governativo ed addizionale pel quinquennio 1881 a 1885, cumulativamente a quello comunale sulle farine, pane e paste, si rende pubblicamente noto:

1. Che alle ore 10 del giorno 22 novembre p. v., nella sala di questo palazzo comunale, dinanzi la Giunta municipale, si procederà pubblicamente all'incanto per la delibera mediante offerte segrete.

2. L'asta verrà aperta sul dato del pagamento dell'annuo canone per parte dell'assuntore di lire 8500, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

3. Il capitolato d'oneri ed il regolamento per esazione del dazio sulle farine, pane e paste, dovranno far parte integrante del deliberamento e del contratto da stipularsi, perlocchè rimangono ostensibili in questa segreteria in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

4. Le offerte scritte in carta da bollo corrispondente dovranno presentarsi chiuse e suggellate, e verranno ricevute in detto giorno dalla Giunta prenominata.

5. I concorrenti dovranno colle loro offerte fare un aumento al minimo prezzo determinato dalla scheda che sarà deposta sul banco all'apertura dell'asta, che verrà dichiarata deserta qualora non si presentassero almeno due concorrenti.

6. Le offerte dovranno essere accompagnate da un certificato di idoneità del concorrente all'appalto, e dalla prova di aver depositata in Cassa comunale la somma di lire 1600, a garanzia delle offerte stesse, o quanto meno presso la stazione appaltante.

7. Gli ammessi all'asta dovranno eleggere domicilio in questo comune, il quale rimarrà come eletto nella stipulazione del contratto.

8. Chiuso l'incanto verranno restituiti i depositi agli offerenti, escluso il deliberatario.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non minori al ventesimo (fatali), scadrà alle ore 12 meridiane del giorno quindicesimo a contare da quello successivo alla seguita delibera.

10. Entro otto giorni dalla data del deliberamento definitivo, riservato alla Giunta municipale, dovrà l'aggiudicatario presentarsi a questa residenza municipale pella stipulazione del regolare contratto, prestando benevisa cauzione corrispondente alla metà dell'annuo canone deliberato, sotto pena della confisca del deposito e della riapertura dell'asta a tutto suo rischio e pericolo.

11. Cadendo deserto l'esperimento avrà luogo un secondo esperimento il giorno 29 dello stesso novembre, alle ore 10 antimeridiane.

12. Le spese tutte occorrenti per gli avvisi d'asta, atti d'incanto, compresi gli antecedenti, contratto, copie, tasse di registro e bollo, e diritti di segreteria, staranno tutte a carico dell'aggiudicatario, che dovrà depositare in questa segreteria la somma di lire 400, sulla quale sarà fatta liquidazione.

Roncade, li 31 ottobre 1880.

La Giunta municipale:

CARLO BARRERA PEZZI — GIOVANNI TORRESINI — G. B. RAULICH

MUNICIPIO DI BISCEGLIE

1° *AVVISO D'ASTA. — Appalto per la riscossione del dazio di consumo governativo e comunale.*

Si rende a pubblica notizia che nel giorno 23 corrente mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, sul palazzo di città, innanzi al sindaco, o chi per lui, si addiverrà all'incanto per l'appalto della riscossione del dazio di consumo sui seguenti generi:

1. Vino, aceto, vinello, mezzovino, la posca, l'agresto, mosto ed uva in quantità maggiore di cinque chilogrammi. — 2. Alcool, acquavite, riso, petrolio, zucchero e caffè. — 3. Carni fresche e sego. — 4. Carni salate, strutto bianco, salumi, latticini, sapone in pezzi e burro. — 5. Farine, pane, pasta, crusca e cruschello. — 6. Pesce fresco. — 7. Neve. — 8. Carboni di legno e carbon fossile.

Gl'incanti si apriranno sull'annua somma complessiva di lire centocinquantacinquemila (lire 155,000), pel quinquennio dalla mezzanotte del 1° gennaio 1881 alla mezzanotte del 31 dicembre 1885, e l'aggiudicazione seguirà, all'estinzione delle candele, a favore dell'ultimo migliore offerente in aumento, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Tutte le spese degli atti, copie, dritti e registro sono a carico dell'aggiudicatario, il quale è tenuto prima degli incanti depositare nelle mani del segretario comunale la somma di lire 6000, salva la liquidazione finale.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scade quindici giorni dopo quello del deliberamento provvisorio, nel giorno ed ora che saranno indicati in apposito avviso.

Il capitolato d'oneri e condizioni tutte sono depositati nella segreteria municipale, visibili ad ognuno nelle ore di ufficio.

Bisceglie, li 4 novembre 1880.

Il Segretario: M. DI LIDDA.

6238

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. d'ordine	COMUNI	Numero della rivendita	REDDITO annuo presunto	MAGAZZINO assegnato per le leve dei generi
1	Belmonte	1	L. 100	Palermo, 1° circondario.
2	Capaci	2	» 139	Id. 2° id.
3	Carini	4	» 45	Id. 2° id.
4	Isola delle Femmine .	1	» 91	Id. 2° id.
5	Monreale	2	» 197	Id. 2° id.
6	Borgetto	3	» 56	Partinico.
7	Giardinello	1	» 48	Id.
8	Montelepre.	1	» 248	Id.
9	Montelepre.	3	» 272	Id.
10	Partinico	4	» 400	Id.
11	Partinico	5	» 119	Id.
12	Aliminusa	1	» 130	Termini.
13	Caccamo	1	» 250	Id.
14	Montemaggiore . . .	2	» 290	Id.
15	Sclafani.	1	» 100	Id.
16	Caltavuturo	1	» 150	Id.
17	Ciminna	2	» 60	Marineo.
18	Godrano	1	» 36	Id.
19	Bompietro	2	» 133	Petralia Sottana.
20	Gangi	3	» 679	Id.
21	Gangi	4	» 178	Id.
22	Geraci Siculo	2	» 100	Id.
23	Castelbuono	1	» 50	Cefalù.
24	Collesano	1	» 48	Id.
25	Collesano	2	» 245	Id.
26	San Mauro Castelverde.	1	» 73	Id.
27	San Mauro Castelverde.	2	» 73	Id.
28	Prizzi	1	» 140	Corleone.
29	Prizzi	5	» 100	Id.
30	Corleone	4	» 195	Id.
31	Palermo	38	» 460	Palermo, 2° circondario (Acqua Santa, n. 13).
32	Palermo	14	» 164	Palermo, 2° circondario (Corso Vittorio Emanuele, n. 375).
33	Palermo	31	» 166	Palermo, 2° circondario (Corso Calatafimi, n. 127).
34	Palermo	12	» 4200	Palermo, 2° circondario (Corso Vittorio Emanuele, n. 325).
35	Alia	4	» 108	Lercara.
36	Bagheria	1	» 393	Palermo, 1° circondario.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875 numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 60, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Palermo, 31 ottobre 1880.

6088 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

Appalto dei dazi di consumo governativi pel quinquennio 1881-1885

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del 9 ottobre 1880, per l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei comuni aperti non abbuonati del circondario di Iglesias, si rende pubblicamente noto che nell'incanto oggi seguito l'appalto stesso venne provvisoriamente aggiudicato per l'offerto annuo canone di lire 24,700 (lire ventiquattromila settecento).

Su tale prezzo di provvisorio deliberamento potendosi presentare offerte di aumento, non minori del ventesimo, si avverte che il termine utile per farle giusta l'avviso d'asta succitato, andrà a scadere il giorno 18 del corrente mese di novembre, alle ore dodici meridiane.

Le offerte dovranno essere prodotte a questa Intendenza, corredate della quietanza del prescritto deposito da eseguirsi nella Tesoreria provinciale a garanzia delle offerte medesime, a seconda del disposto dal surripetuto avviso d'asta.

Dall'Intendenza di finanza, Cagliari, 3 novembre 1880.

6204 *Per l'Intendente*: V. PISTIS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, come da avviso d'asta del 29 ottobre p. p., n. 19, si procederà addì 18 novembre corrente, all'ora una pom., presso questa Direzione (sita in Piazza Farina, n. 18), ed innanzi al signor direttore, a un secondo esperimento d'asta pubblica col mezzo dei partiti segreti per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Forlì.

Quantità totale in quintali	N. dei lotti	Quantità per caduun lotto Quintali	Somma per cauzione di caduun lotto	Rate uguali di consegna
2400	24	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 3 rate eguali, e cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il provveditore avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; e la 3ª parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza tenera, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione, ed essere conforme in tutto ai campioni stabiliti e visibili presso questa Direzione e presso il Panificio militare di Forlì.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono fare offerta, la qual somma, per i deliberatari, sarà poi convertita in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi non potranno farsi che nelle Tesorerie provinciali dei luoghi suindicati.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 8 novembre 1880. **Per detta Direzione**
6191 *Il Tenente Commissario*: R. PISTONI.

MUNICIPIO DI MOLA — PROVINCIA DI BARI

Avviso per offerta di ventesimo.

Si rende di pubblica ragione che l'appalto dei dazi governativi e comunali è stato aggiudicato al signor Francesco Grandolfi per annue lire settantamila centoquaranta (70,140).

Il tempo utile per produrre offerta di ventesimo è di giorni 15, e scade al mezzodì del giorno 23 novembre.

Mola, 8 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: ERNESTO NOYA.
6198 *Il Segretario comunale*: GIOVANNI MONTINI.

Provincia di Napoli — Circondario di Casoria

MUNICIPIO DI FRATTAMAGGIORE

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno 29 novembre corrente, alle ore 9 antimeridiane, con la continuazione, nella sala comunale, dal sindaco, o chi per esso, assistito dal segretario, si procederà all'incanto per l'appalto della riscossione del dazio di consumo su i generi segnati nell'elenco e tariffa che segue, a norma del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, e con le condizioni stabilite dal relativo capitolato approvato dal Consiglio comunale in data 26 dello scorso mese di ottobre, che da chiunque può essere letto ed esaminato presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

L'appalto avrà la durata di un quinquennio, a cominciare dal 1° gennaio 1881 e fino al 31 dicembre 1885.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 126,220 annue, e verrà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente, ad estinzione di candela vergine, ed ogni singola offerta di aumento non potrà essere inferiore a lire 10.

Ciascun concorrente dovrà, a garentia dell'asta, depositare presso il presidente all'incanto la somma di lire 5000 in biglietti di Banco, od in titoli di rendita dello Stato al portatore calcolati al prezzo corrente di Borsa. Tali depositi saranno restituiti, meno all'aggiudicatario, pel quale si riterrà come parte della cauzione definitiva dello appalto, da prestarsi nella somma di lire 12,622 nel giorno in cui sarà reso definitivo il verbale di aggiudicazione.

Il termine utile per presentare al sottoscritto l'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo che risulterà dalla prima aggiudicazione, è fissato pel giorno 14 prossimo venturo dicembre, e fino alle ore 12 meridiane.

Tale offerta dovrà corredarsi della cauzione di lire 12,622, da depositarsi presso il tesoriere comunale.

Tutte le spese dell'incanto, quelle degli atti relativi e loro copie, registrazione, e quanto altro occorre, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, il quale avrà obbligo di anticiparle appena seguita l'aggiudicazione.

Elenco e tariffa dei generi soggetti a dazio.

Genere	L.	c.
Vino ed aceto in fusti, ad ettolitro	L. 4	70
Idem in bottiglie, l'una	» 0	05
Vinello, mezzovino, posca, agresto, ad ettolitro	» 2	35
Mosto, id.	» 2	30
Uva in quantità maggiore di 5 chilogrammi, il quintale	» 2	»
Alcool ed acquavite sino a 59 gradi, ad ettolitro	» 12	»
Detto a più di 59 gradi e liquori, id.	» 18	»
Alcool, acquavite o liquori in bottiglie, l'una	» 0	20
Buoi e manzi, per capo	» 30	»
Vacche e tori, id.	» 20	»
Vitelli sopra l'anno, id.	» 20	»
Vitelli sotto l'anno, id.	» 10	»
Maiali, id.	» 10	»
Agnelli, capretti e capre, id.	» 0	45
Carne macellata fresca, il quintale	» 12	»
Carne salata, strutto bianco, id.	» 17	»
Bufali sopra l'anno, per capo	» 15	»
Bufali sotto l'anno, id.	» 8	50
Carne bufalina, il quintale	» 6	50
Burro, olio vegetale ed animale, esclusi gli oli medicinali, id.	» 7	»
Olio minerale e sego, id.	» 3	»
Frutti e semi oleiferi, id.	» 0	05
Zucchero, id.	» 7	»
Farina di frumento depurata dalla crusca, id.	» 4	»
Farine, pane e paste, ed ogni altra specie, id.	» 3	35
Riso, id.	» 2	67
Riso con buccia, id.	» 1	33
Risino, id.	» 1	»
Farina di granone, id.	» 1	33
Maccheroni e paste lavorate, id.	» 4	»
Neve, id.	» 4	»

Avvertenze.

1. Il dazio sui rosoli resta inalterabilmente fissato a cent. 5 per bottiglia.
2. Pei maiali meno di 70 chilogrammi il dazio rimane stabilito a lire 6 per capo.
3. Le porchette da latte inferiori a 30 chilogrammi sono esenti da dazio.
4. La carne macellata fresca di maiale resta fissata a lire 10 per quintale.
5. Per gl'interiori, teste e merci di qualunque animale, si fissa il dazio di lire 5 per quintale.
6. Nel canone annuo prestabilito va compresa la concessione a favore dello appaltatore della vendita di neve, con privativa nel comune, con l'obbligo allo stesso appaltatore dell'osservanza delle condizioni stabilite nel capitolato speciale, approvato dal Consiglio comunale nel dì 26 dello scorso mese di ottobre, vistato per la esecutorietà sotto il numero 4753.

Frattamaggiore, li 12 novembre 1880.

Il Sindaco ff.: Cav. D. DENTE.
6174 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE SALVATO.

N. 318.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di giovedì 2 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Porto Maurizio, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al prolungamento del Molo occidentale del porto di Porto Maurizio, per una lunghezza di metri 100, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 145,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 9 settembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Porto Maurizio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile, dal quale risulti che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia lodevolmente eseguito lavori del genere di quelli di cui nel presente avviso, per un importo almeno di lire quarantottomila;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Porto Maurizio, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 novembre 1880.

6169 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 319.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 2 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia Prefettura di Bari, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del Porto di Molfetta, in provincia di Bari, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 560,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 giugno 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Bari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni sei.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile, dal quale risulti che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia lodevolmente eseguito lavori del genere di quelli di cui nel presente avviso, per un importo almeno di lire duecentomila;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Bari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 30,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 novembre 1880.

6185 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 317.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 9 antimeridiane di giovedì 2 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Porto Maurizio, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al prolungamento dei Moli del Porto di San Remo, in provincia di Porto Maurizio, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 180,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 25 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Porto Maurizio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile, dal quale risulti che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia lodevolmente eseguito lavori del genere di quelli di cui nel presente avviso, per un importo almeno di lire sessantamila;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Porto Maurizio, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 novembre 1880.

6170 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 17 ottobre 1880, per

Costruzione di opere di difesa, strade di accesso, caserme e magazzini alla punta di Santa Maria presso Spezia, per L. 1,475,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 15 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 1,443,287 50, scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 24 novembre 1880.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 147,500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Gli offerenti sono pure in facoltà di presentare le loro offerte estese come sopra alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Milano, Alessandria, Bologna, Torino, Venezia, Napoli, Capua, Bari, Messina, Verona, Ancona e Palermo.

Delle offerte però presentate alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima della scadenza dei fatali, e se non saranno accompagnate dai documenti suindicati.

Saranno inoltre accettate le offerte spedite direttamente per mezzo della posta, purchè, come le ore dette, pervengano a questa Direzione accompagnate dai tre documenti suindicati prima della scadenza dei fatali.

Il deposito cauzionale indicato al num. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Dato in Spezia, addì 8 novembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

6251

MUNICIPIO DI VILLARICCA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel mattino del giorno 28 del corrente mese di novembre, alle ore 11 antimeridiane, colla continuazione, e col metodo di estinzione di candela vergine, in questa casa comunale, innanzi al sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'incanto per l'appalto dei dazi governativi e comunali di questo comune chiuso di Villaricca, su tutti i generi contenuti ed indicati nella tariffa daziaria in data 2 marzo 1877 e relativo capitolato del 12 aprile 1879, con le modifiche apportate coll'atto consigliare del 31 ottobre p. p. mese, debitamente approvati ed ostensibili in questa segreteria comunale.

L'affitto suddetto avrà la durata di anni 5, da cominciare dal primo gennaio 1881 e terminare al 31 dicembre 1885. L'incanto per detta asta sarà aperto sulla somma complessiva di lire 60,000, cioè lire 12,000 per ogni anno, e ciascuna offerta di aumento su tale canone annuo non potrà essere minore di lire cinquanta.

Chiunque intenda licitare per detto appalto dovrà depositare per cauzione provvisoria lire 500, che saranno restituite ai concorrenti dopo l'esperimento dell'asta, meno all'aggiudicatario, col quale sarà tenuto conteggio dopo la stipula del relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerta di ventesimo sul prezzo della prima aggiudicazione scadrà il giorno 13 dicembre, alle ore 12 meridiane.

La cauzione definitiva in lire 6000, a norma dell'atto consigliare del 31 ottobre p. p., potrà darsi o in numerario, oppure in beni fondi.

L'aggiudicazione non si terrà definitiva se non dopo l'approvazione della Giunta, giusta quanto prescrive il suddetto deliberato, la quale delibererà sull'accettazione o meno dell'aggiudicazione.

Tutte le spese di subasta, del relativo contratto, registrazione, iscrizione ipotecaria, inserzioni d'avvisi nel foglio della Prefettura, ed ogni altra occorrevole, cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Villaricca, addì 6 novembre 1880.

Il Sindaco: Cav. NICOLA LANDI.
Il Segretario comunale: SIMONE MARIANO.

6172

MUNICIPIO DI PALMI

Avviso d'Asta.

In esecuzione al deliberato della Giunta municipale del 31 u. s. ottobre, regolarmente vistata da questo sottoprefetto il 6 corrente,

Si rende di ragion pubblica

Che il giorno diciassette corrente novembre, alle ore dieci (10) antimerid., con continuazione, nell'ufficio municipale, dinanzi al sindaco o ad un suo delegato, con l'assistenza del segretario del comune, si procederà, col mezzo di pubblica asta per estinzione di candela vergine, in conformità alle prescrizioni del regolamento generale di Contabilità dello Stato, allo appalto della riscossione del dazio consumo governativo — appaltato direttamente dal Governo a questo comune — tranne, s'intende, le imposte di fabbricazione, in conformità delle leggi, regolamenti ed istruzioni in vigore, nonchè all'appalto degli addizionali comunali, da riscuotersi in quella misura prescritta dalla proposta daziaria 1881, approvata il 2 ottobre decorso.

L'asta si aprirà sul prezzo di lire 91,000 (novantunmila), complessivamente per il dazio governativo e per gli addizionali comunali.

Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire 50 (cinquanta).

Il prezzo dell'abbonamento, risultante dall'asta, dovrà essere versato nella Cassa comunale a dodicesimi, ciascuno dei quali scade il 24 (ventiquattro) di ogni mese.

L'appalto avrà la durata di un quinquennio, decorrente dal 1° gennaio 1881 a tutto il 31 dicembre 1885.

Per essere ammessi all'asta bisogna fare il deposito preventivo di lire 1000 (mille), in contanti o biglietti di Banca, su cui si dovranno prelevare tutte le spese occorrenti per il presente appalto, niuna eccettuata, e dimostrare altresì di non aver debiti col comune per causa di dazi o gabelle di qualsivoglia natura.

Al termine dell'asta i depositi saranno restituiti a coloro che non rimanessero aggiudicatari.

All'atto del deliberamento dell'appalto l'aggiudicatario dovrà presentare un garante solidale degli obblighi che andrà ad assumere a favore del comune; dovrà depositare nella Cassa comunale un dodicesimo del prezzo annuo pel quale gli sarà stato aggiudicato l'appalto, e dovrà dare inoltre, sui propri beni, o del garante, o di terza persona, una valida ipoteca per un bimestre di canone. A tale uopo i fondi vincolati dovranno essere liberi di ogni altra precedente ipoteca od onere.

Al termine dell'appalto verrà restituito il deposito fatto nella Cassa comunale del dodicesimo del prezzo di aggiudicazione.

Il termine utile (fatali) per offrire l'aumento del ventesimo sul prezzo di prima o provvisoria aggiudicazione andrà a scadere alle ore 12 (dodici) meridiane del giorno 26 (ventisei) stesso mese di novembre.

Per tutt'altro nel presente avviso non specificato si terrà presente e si eseguirà strettamente quanto nel foglio di condizioni all'uopo stabilite col sopraddetto deliberato della Giunta, e che sin d'adesso viene posto nella segreteria comunale a disposizione di chiunque voglia averne conoscenza, dalle ore 10 (dieci) antimeridiane alle 2 (due) pomeridiane di ciascun giorno.

Palmi, li 8 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: P. SURIANA.
Il Segretario: D. ARDISSONE.

6210

MUNICIPIO DI AVELLINO

Avviso d'Asta.

Recasi a pubblica conoscenza che nel giorno 30 corrente mese, alle ore 12 meridiane, nel palazzo civico ed innanzi al sindaco, sarà proceduto allo appalto a regia cointeressata dei dazi di consumo, così di conto governativo che comunale, nonchè del dritto di scorta delle merci sottoposte a tassa.

La durata della concessione sarà di tre anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1883.

Il canone annuo fisso, calcolato sull'attuale tariffa, salvo a tenere ragione dell'aumento o diminuzione che questo potrà subire, è di lire 244,000 nette di ogni spesa di qualsivoglia natura, e con partecipazione alla maggiore entrata che sarà divisa in ragione del 40 per 100 al municipio, ed il 60 per 100 allo assuntore.

L'asta sarà aperta in base del detto canone annuo fisso di lire 244,000, e la licitazione avrà luogo ad estinzione di candela vergine con sovraimposizione di gara non minore di 100 a 100 lire.

Non saranno ammessi all'incanto se non coloro che avranno depositata presso il tesoriere del comune la somma di lire 15,000 in numerario o in biglietti consorziali.

La cauzione definitiva, corrispondente ad un sesto del canone, dovrà darsi o in cartelle al latore o in contante.

Della tariffa, capitolato di appalto del 29 decorso ottobre e regolamento per la riscossione del dazio sul vino del 25 ottobre 1873, ognuno potrà prenderne conoscenza in tutti i giorni nella segreteria comunale.

I termini per l'offerta di aumento del ventesimo scadranno il dì 15 entrante mese, alle ore 12 merid. precise.

Le spese, come dal capitolato, sono a carico dell'assuntore.

Avellino, 11 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: C. SOLIMENE.
Il Segretario: A. DI SALVIA.

6219

CITTÀ DI SUSA

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali, e dei dazi propri del comune, unitamente all'esercizio dei dritti di peso grosso, per anni tre, a partire dal 1° gennaio 1881 a tutto dicembre 1883.

Stante la deserzione del primo incanto, e l'ordinata abbreviazione dei termini pel secondo, si notifica che venerdì 26 novembre corr., alle ore 10 del mattino, in una sala al p. p. del palazzo civico, innanzi all'ill.mo sig. sindaco, coll'assistenza della Giunta, si procederà all'incanto per l'appalto dell'esercizio dei dazi di consumo governativi, addizionali, e dazi propri del comune, unitamente allo esercizio dei dritti di peso grosso, per anni tre, a far tempo dal primo gennaio 1881 insino al 31 dicembre 1883, il tutto sotto l'osservanza delle leggi e regolamenti generali in vigore, delle dichiarazioni, istruzioni e discipline già emanate, o che verranno in seguito diramate dall'Amministrazione delle finanze, nonchè del regolamento per la riscossione del dazio di consumo in questa città 6 dicembre 1864, e della tariffa attualmente in vigore, fintantochè non vengano regolarmente approvati il nuovo regolamento comunale e la tariffa stati deliberati dal Consiglio comunale nelle adunanze delli 13 e 18 settembre prossimo passato.

S'invita pertanto chiunque aspiri al detto appalto a volersi presentare nel luogo, giorno ed ora come sopra prefissi per fare i suoi partiti in aumento alla somma di lire sessantamila, sulla quale verrà aperta l'asta, avvertendo che le offerte successive non potranno essere minori di lire cento ciascuna.

L'incanto avrà luogo col mezzo delle candele, ed a norma del regolamento generale sull'Amministrazione dello Stato 4 settembre 1870.

L'appalto è regolato dai capitoli stabiliti dalla Giunta nell'adunanza delli 9 ottobre 1880, e da quelle altre disposizioni accessorie che potranno venire indicate prima dell'incanto.

Gli offerenti dovranno depositare, o in danaro, o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno antecedente all'asta, l'ammontare del decimo del prezzo annuo d'appalto a garanzia delle offerte, oltre a lire settecentocinquanta per le spese d'incanto.

Non sono ammesse offerte per persone da dichiararsi.

Sono esclusi dall'asta coloro che in precedenti imprese siansi resi colpevoli di vessazioni verso il pubblico, od abbiano contravvenuto ai patti stipulati.

I concorrenti debbono presentare l'attestato di moralità a data recente ed un certificato dell'Amministrazione da cui restino escluse le circostanze sopra previste.

L'ufficio che presiede all'asta riserva a sè solo l'apprezzamento dei documenti e d'ogni circostanza.

Il termine per ricevere l'aumento del ventesimo, abbreviato a giorni otto, scade alle ore 12 antimeridiane del giorno 4 dicembre p. v.

I documenti relativi all'appalto sono visibili nella segreteria di città nelle ore d'ufficio.

Avrà luogo l'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Susa, addì 9 novembre 1880.

Per il Municipio

Visto — *Il Sindaco*: Avv. F. GENIN.

6244 *Il S. Segretario*: PONSERO.

COMUNE DI PALOMBARA SABINA

AVVISO D'ASTA di primo incanto *per l'appalto dell'esigenza del dazio consumo governativo e comunale sulla minuta vendita di tutti i generi soggetti, escluso il pane di stufa, per gli anni* 1881-1882.

Nel giorno di giovedì 25 novembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza municipale, avrà luogo il primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto suddetto.

L'asta, presieduta dal sottoscritto, o da un suo incaricato, sarà eseguita per estinzione di candela, ed aperta sulla somma di lire diecimila di annua corrisposta, sulla quale si riceveranno le offerte di aumento non minori di L. 10 ciascuna.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti almeno.

Il termine utile (fatali) per esibire le offerte di aumento del ventesimo al prezzo del primo deliberamento scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 dicembre 1880.

L'appalto sarà deliberato sotto l'osservanza di tutte le leggi e regolamenti governativi relativi al dazio di consumo per i comuni aperti, e di apposito capitolato redatto dal Consiglio, ed a tutti visibile nella segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

Il dazio da esigersi sopra ciascun genere risulta da apposita tariffa deliberata dal Consiglio in adunanza 25 settembre 1876.

Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno fare il preventivo deposito di L. 400.

L'aggiudicatario entro venti giorni dalla delibera è in obbligo prestare una cauzione in beni stabili od in rendita sul Debito Pubblico dello Stato per un valore reale non inferiore a L. 10,000.

Le spese degli atti d'incanto, contratto, registro, copie, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza municipale, li 8 novembre 1880.

6218 *Per il Sindaco*: ALESSANDRO LEOFREDDI.

MUNICIPIO DI FOLIGNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale dell'intiero comune di Foligno.

Essendo stamane riuscito deserto il primo esperimento d'asta indetto con analogo avviso del dì 29 ottobre p. p., in ordine alla deliberazione consigliare del dì 22 di detto mese, debitamente approvata,

Si rende noto che il giorno 20 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio comunale, dinanzi al sottoscritto, o a chi per esso, si terrà asta pubblica ad estinzione di candela, per l'appalto di cui sopra e per il periodo di cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

La gara sarà aperta in aumento della somma di lire 205,000 di annua corrisposta; e le offerte non potranno essere inferiori a lire 50 ciascuna. Trattandosi di secondo esperimento si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione quand'anche venisse presentata una sola offerta.

Chiunque voglia aspirare all'asta dovrà produrre il certificato di avere preventivamente depositato presso questa Tesoreria comunale la somma di lire 5000 quale cauzione provvisoria ed altre lire 3000 a titolo di fondo spese per l'asta, contratto, ecc., le quali saranno per intiero a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Avvenendo la provvisoria aggiudicazione, il tempo utile (fatali) a presentare offerta non minore del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà al mezzogiorno dei dì 30 novembre corrente.

L'appalto è intieramente regolato dal capitolato relativo, debitamente approvato, il quale a questo effetto resterà costantemente depositato presso questa segreteria comunale, visibile a chiunque nelle ore d'ufficio. Il medesimo formerà parte integrale del contratto d'appalto unitamente alla tariffa approvata dalla Giunta municipale.

L'aggiudicatario definitivo dovrà, nel più breve termine possibile, procedere alla stipulazione di regolare contratto, e dare una garanzia di lire 50,000 a favore del Municipio o con prima ipoteca su beni stabili, situati nella provincia dell'Umbria, o con cartelle del Debito Pubblico. Per l'ipoteca, nel determinare la capienza dei beni, si toglierà dal valore di perizia un terzo del valore stesso se trattasi di fondi rustici, e la metà se trattasi di fabbricati; così pure sul valore corrente delle cartelle al giorno dell'asta si toglierà un decimo.

Per quanto non è qui specificatamente indicato si prenderà norma dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto del dì 4 settembre 1870 di n. 5852.

Foligno, li 9 novembre 1880.

Il ff. di Sindaco: G. B. ALLEORI.

6201 *Il Segretario capo*: A. ARCANGELI.

CITTÀ DI FOSSANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle tasse di dazio-consumo governativo e comunale per il quinquennio 1881-1885.

Si fa noto che alle ore dieci antimeridiane delli ventisei corrente si procederà, nella solita sala del palazzo civico, avanti il sindaco, o chi per esso, al primo incanto e provvisorio deliberamento dell'appalto suddetto, per il quinquennio 1881-1885, sulla base dei capitoli e della tariffa approvati dal Consiglio comunale il 30 luglio prossimo passato.

L'aggiudicazione seguirà all'estinzione delle candele, osservate le forme legali, a favore di chi aumenterà di più nella misura non minore di lire cento per ciascuna offerta il prezzo annuo complessivo di lire cinquantamila portato dal capitolato.

Venendo l'appalto deliberato in questo primo incanto, il prezzo ottenuto potrà essere ancora aumentato di somma non inferiore al ventesimo sino alle ore dodici meridiane del due dicembre prossimo venturo.

Non sono ammesse all'incanto che le persone di conosciuta probità, responsabilità ed istruzione in tale ramo di servizio. I concorrenti dovranno fare a mani del segretario civico il deposito di lire ottomila; tale deposito potrà essere fatto in numerario od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al corso legale del giorno in cui ha luogo l'incanto; in quest'ultimo caso per lire 1600 il deposito dovrà essere fatto in contanti per far fronte alle spese di incanto.

Ciascun concorrente dovrà farsi iscrivere presso il segretario civico due ore prima di quella fissata per l'incanto, presentando oltre al deposito il certificato di moralità, di data recente, del sindaco del comune di residenza.

La Giunta prima dell'incanto emetterà il giudicio sull'ammessione o non dei singoli concorrenti.

Il deposito, dedotte le spese di contratto, sarà restituito dopo passato l'atto di sottomissione colla cauzione prescritta dal capitolato.

Il capitolato e la tariffa, in conformità dei quali dovrà essere eseguito l'appalto, sono depositati nella segreteria civica, visibili in tutti i giorni nelle ore d'ufficio; si potrà pure averne visione presso le segreterie di tutti i comuni ove viene pubblicato il presente avviso d'asta.

Le spese d'incanto, registrazione, pubblicazione, contratto, cauzione, inserzione sui giornali e relative, nonchè quelle di due copie complete del contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Fossano, 10 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: CAPELLI.

6240 *Il Segretario civico*: LINGUA.

MUNICIPIO DI CASERTA

Avviso d'Asta di secondo incanto. — Appalto dei dazi di consumo.

Si fa noto al pubblico che a seguito della deserzione d'asta di pari data, lunedì 22 novembre andante, alle ore 11 antimeridiane con la continuazione, si procederà in questa segreteria comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, allo appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, in conformità della deliberazione del Consiglio comunale del 9 andante, approvata dalla Deputazione provinciale nella tornata 28 detto, sui seguenti generi: vino, alcool, birra, acque gasose, carni, farine, riso, zucchero, caffè, formaggi, pesci, olii, biada, orzo, fieno, paglia, carboni e neve.

Gl'incanti pubblici seguiranno col metodo della estinzione della candela vergine, e la licitazione verrà aperta sul complessivo ammontare dell'unico lotto in lire quattrocentosessantamila (L. 460,000) annue. Nella gara non si potranno fare offerte d'aumento inferiori a lire cinquanta.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sarà che un solo offerente.

Nessuno sarà ammesso a concorrere al detto appalto se non presenti un garante solidale di piena soddisfazione della Giunta municipale, e non depositi nelle mani di chi presiederà all'asta una cauzione provvisoria di lire quindicimila trecento in numerario od in rendita italiana al latore da calcolarsi al corso della giornata. Dopo la gara siffatto deposito verrà restituito ai concorrenti, meno però all'aggiudicatario provvisorio. La cauzione definitiva è stabilita in lire cinquantacinquemila, da prestarsi in contanti od in rendita al latore del Debito Pubblico italiano.

Il termine per completare la ripetuta cauzione definitiva è stabilito in giorni otto da quello in cui sarà stato notificato all'aggiudicatario predetto il visto di esecuzione apposto agli atti di subasta dall'autorità competente.

Il pagamento dell'estaglio che risulterà dall'aggiudicazione definitiva dovrà farsi a rate mensili ripartite nei giorni e modi dettagliati nel relativo capitolato.

La durata dell'appalto sarà di anni due, cioè dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1882.

Il termine utile per presentare offerte di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà alle ore tre pomeridiane del giorno 1° dicembre p. v.

Le spese d'incanto, d'inserzioni e pubblicità andranno assieme a quelle di registro a carico dell'aggiudicatario definitivo. Epperciò i concorrenti dovranno depositare nelle mani del segretario la somma di L. 500, salvo la liquidazione a farsi allorquando dovrà pagarsi la cennata tassa di registro.

Il capitolato d'appalto, il regolamento e le tariffe daziarie, e tutti gli altri atti e deliberazioni relative, sono ostensibili a chiunque voglia prenderne visione nella segreteria municipale nelle ore di ufficio, e s'intenderanno integralmente accettati nel più esteso senso col semplice fatto d'aver preso parte alla gara.

Caserta, 11 novembre 1880.

Il Sindaco: SILVESTRI.

6237 *Il Segretario*: A. CARULLO.

MUNICIPIO DI CAIVANO

AVVISO D'ASTA con riduzione dei termini a giorni otto.

Essendosi oggi proceduto agli atti d'incanto per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali, giusta il manifesto del primo andante, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 andante e nel Foglio degli annunzi legali della R. Prefettura di Napoli, sotto il n. 87, ne è rimasto deliberatario il signor Ferro Gennaro per l'offerto annuo prezzo di lire 75,040 e pel biennio 1881-1882.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno diciotto andante, a mezzogiorno, e dovranno essere accompagnate dal deposito corrispondente al decimo della somma suddetta, e da lire mille in conto delle spese.

Ricevendosene, si procederà ad altra licitazione pel deliberamento definitivo, previo nuovo annunzio.

Caivano, li 10 novembre 1880.

Il Sindaco: G. CAFARO.

6247 *Il Segretario*: L. CARBONE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Pagnanelli Vincenzo, già portiere di polizia, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il num. 101122, della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 209 62, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 4 novembre 1880.

6258 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 9 del mese di dicembre 1880, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

Rame in verghe (Sagomato) chil. 10000, *a L.* 2 75, *L.* 27,500.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà essere fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 60 giorni e però non prima del gennaio 1881, a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Ancona, Messina, Bologna, Roma, Verona, Piacenza, Firenze, Torino, Venezia, Brescia, Alessandria e Napoli, un deposito di lire 2800 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 meridiane del giorno 9 del mese di dicembre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località summenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 9 novembre 1880.

Per la Direzione

6213 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite di generi di privativa qui appresso indicate:

N. d'ordine	COMUNE	Numero della rivendita	Via o Frazione	Magazzino da cui dipende	Reddito annuo
1	Cisano	2	Sosta	Bergamo	172 42
2	Oltre il Colle	1	Zambla	Zogno	Nuova istituzione
3	Foresto Sparso	2	Costa	Iseo	206 98
4	Serina	1	Bosco	Zogno	338 40
5	Luzzana	1	»	Bergamo	Nuova istituzione
6	Chiuduno	3	Cicola	Bergamo	262 42
7	Costa Serina	1	Monte	Zogno	204 96
8	Cenate Sopra	2	Val Pradina	Bergamo	Nuova istituzione
9	Fonteno	1	Piazza	Lovere	160 20
10	Fondra	1	Centrale	Piazza Brembana	177 08
11	Bergamo	3	Pozzo Bianco	Bergamo	339 42
12	Volpino	4	Corti	Lovere	Nuova istituzione
13	Colere	1	Tortora	Clusone	59 84
14	Bergamo	26	Rocchetta	Bergamo	583 73
15	Mapello di Calvi	2	Zoppo	Piazza Brembana	Nuova istituzione

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Le domande corredate dai prescritti documenti non saranno più ricevute dopo un mese dalla data del presente.

Le spese di pubblicazione sono a carico dei concessionari.

Bergamo, 5 novembre 1880.

6106 *L'Intendente*: M. BUNIVA.

Ad istanza del signor Giovanni Mancianti assessore ff. di sindaco del comune di Vicovaro, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 6 dicembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 11 e 16 ridetto mese di dicembre, avrà luogo nella Regia Pretura di Tivoli la subasta dei seguenti fondi, posti nel comune di Tivoli, a danno del signor Luigi Durelli, esattore del comune di Vicovaro.

Fabbricato di 43 vani e 4 piani in via San Paolo, civico n. 7, sezione 1ª, particella 1269 sub. 1 e 2, reddito catastale lire 510, confinanti gli eredi Rigamonti, Giovanni Santolamazza, vicolo del Seminario.

Canone attivo sopra la casa da cielo a terra, al Colle, luogo la via Campitelli, sezione 1ª, particella 1389 sub. 1, reddito catastale di lire 34 93, enfiteuta Salvatore Olivetti, confinanti la Villa Estense, Vincenzo Pacifici, strada

Posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 3956 10.

Somma da depositarsi in garanzia dell'offerta, lire 197 80.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Tivoli, 6 novembre 1880.

Il cancelliere della Pretura di Tivoli ufficiale incaricato della vendita ORESTE CARZINI.

6123

AVVISO.

Pietro Fundarò fu Saverio, dalla comune di Alcamo, si fece a domandare a S. E. il signor Ministro di Grazia e Giustizia la dispensa di venire cambiato il nome ad una sua figlia scritta nello stato civile Pietronilla, col nome di *Margherita*, che si vuol cambiare per i motivi espressati nella domanda.

Il prelodato Ministero si fece a disporre di eseguirsi le prescrizioni volute dall'articolo 121 del Regio decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Resta invitato chiunque che ha diritto, a farvi opposizione entro il termine di mesi quattro, a datare da oggi.

Alcamo, 27 ottobre 1880.

L'anno milleottocentottanta, il giorno ventisette ottobre, in Alcamo,

Sulla richiesta del sig. Pietro Fundarò di fu Saverio, residente e domiciliato in Alcamo,

Io sottoscritto usciere, addetto alla Pretura del mandamento di Alcamo, quivi residente e domiciliato, certifico di avere affissato nei luoghi pubblici e consueti di questo comune, dalla legge prescritti, due copie del superiore avviso in adempimento dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

E perchè consti ne ho redatto il presente verbale di affissione e pubblicazione da me firmato, da valere come di legge.

Fatto oggi, giorno, mese ed anno come sopra.

6199 ANTONINO FORTE usciere.

SENTENZA

di dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Saluzzo, sull'istanza promossa dalli Alberti Felicita vedova di Stefano Lansetti, e Stefano e Vincenzo, madre e figli Lansetti, residenti nella città di Savigliano, previe le formalità previste dall'articolo 23 del Codice civile italiano, alle quali si uniformarono gli instanti, con sua sentenza del 4 novembre corrente mese ha pronunziata la dichiarazione d'assenza del Pietro Lansetti fu Stefano, mandando agli instanti di uniformarsi al prescritto dell'articolo 25 del citato Codice, pel cui effetto si eseguisce la presente pubblicazione.

Saluzzo, li 10 novembre 1880.

6248 PENNACCHIO proc. coll.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Ottobre 1880 — Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Cassa e riserva				L. 82,001,738 27
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 62,460,083 25		
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,250,705 72		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 197,596 35	»	63,908,385 32
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 55,000,620 62
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 42,907,139 75	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	43,201,919 27
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 101,400 »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 193,379 52	
Crediti				» 30,329,878 56
Sofferenze				» 5,360,678 35
Depositi				» 131,448,634 82
Partite varie				» 23,680,604 35
	TOTALE			L. 434,932,459 56
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,659,348 88
	TOTALE GENERALE			L. 438,591,808 44

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 44,725,000 »
Massa di rispetto	» 2,189,331 54
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 140,456,554 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 75,608,538 99
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 18,707,929 95
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 131,448,634 82
Partite varie	» 18,941,189 02
TOTALE	L. 432,027,178 32
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 6,564,630 12
TOTALE GENERALE	L. 438,591,808 44

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 20,034,673 60
Bronzo	» 6,653 67
Biglietti consorziali	» 56,467,361 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 5,493,050 »
TOTALE	L. 82,001,758 27

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	570,589	L. 28,529,450 »
da L. 100	511,377	» 51,137,700 »
da L. 200	51,730	» 10,346,000 »
da L. 500	56,094	» 28,047,000 »
da L. 1000	21,816	» 21,816,000 »
	TOTALE	L. 139,876,150 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	N.	L.
Da cent. 0,50	N. 284,390	L. 142,195 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 732	» 1,464 »
» 5	» 29,273	» 146,365 »
» 10	» 3,984	» 39,840 »
» 20	» 5,927	» 118,540 »
» 250	» 528	» 132,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 140,456,554 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 140,456,554 » è di uno a 2 88

Il rapporto fra la riserva L. 76,508,688 27 { la circolazione L. 140,456,554 » e gli altri debiti a vista » 75,608,538 99 } L. 216,065,092 99 è di uno a 2 82

Voce	
Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 50,248,395 74.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
B. PUZZIELLO.

6163

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Ottobre 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,447,960 10
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,351,393 03	30,950,730 20	„ 30,950,730 20
	id. maggiore di 3 mesi	„ 1,599,337 17		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,635,524 26
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,430,987 91	„ 4,804,604 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,214,731 14	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 158,885 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 8,268,998 07
Sofferenze				„ 2,317,480 30
Depositi				„ 4,826,945 „
Partite varie				„ 6,063,536 85
			TOTALE	L. 78,315,759 38
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,018,069 32
			TOTALE GENERALE	L. 79,333,828 70

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,286,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 43,363,938 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,115,887 69
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 7,107,096 96
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,826,945 „
Partite varie	„ 4,008,477 30
TOTALE	L. 77,708,717 88
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,625,110 82
TOTALE GENERALE	L. 79,333,828 70

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di ottobre 1880 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	126,510	6,327,000 „	L. 43,172,900 „
da L. 100	56,242	5,624,200 „	
da L. 200	7,126	1,425,200 „	
da L. 500	25,413	12,706,500 „	
da L. 1000	17,090	17,090,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 191,038 „
		CIRCOLAZIONE	L. 43,363,938 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,363,938 00 è di uno a 2 890

Il rapporto fra la riserva L. 17,157,600 „ e la circolazione L. 43,363,938 00 e gli altri debiti a vista „ 1,115,837 69 — L. 44,479,775 69 è di uno a 2 592

Prezzo corrente delle azioni	L. 1335 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 195,800 10
Biglietti consorziali	„ 7,140,460 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 111,700 „
TOTALE	L. 17,447,960 10

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 10 novembre 1880.

PER IL GOVERNATORE
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

6190

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

MUNICIPIO DI VITERBO

2° Avviso d'incanto
per l'appalto della pubblica illuminazione.

Essendo riuscito deserto l'odierno primo esperimento d'asta, nel giorno di sabato 27 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questa residenza municipale, alla presenza del sottoscritto, il secondo esperimento di asta nelle forme legali per l'appalto della pubblica illuminazione della città a petrolio per un quinquennio, sulle basi e alle condizioni espresse nello speciale capitolato visibile nell'ufficio comunale.

L'aggiudicazione si farà mediante accensione di candela a favore dell'ultimo e migliore oblatore, ed anche dell'unico oblatore, a tenore di legge, in ribasso alla corrisposta annua da pagarsi dall'Amministrazione comunale nella somma di lire 21,486 stabilita nel detto capitolato, e non si accetteranno offerte di ribasso inferiori di volta in volta ad una lira per cento.

Per essere ammesso alla gara conviene esibire i documenti di moralità e idoneità, ed effettuare il provvisorio deposito di lire 3225 in contanti a garanzia della offerta e delle spese d'asta, del contratto ed altre di qualsiasi natura da questo dipendenti, che tutte debbono essere ad esclusivo carico dello aggiudicatario.

Il termine utile per presentare un partito di miglioramento in somma non minore di un ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 12 del prossimo dicembre.

Viterbo, 11 novembre 1880

Il Regio delegato straordinario
6243 ENRICO PANI ROSSI.

BANDO A PRIMO RIBASSO.

(2ª *pubblicazione*).

Nell'interesse dei signori Ponti Primo e Paolina ammessi al gratuito patrocinio con decreto 6 aprile 1879, domiciliati elettivamente via Vetrina, 14, presso lo studio legale del procuratore Raffaele Tuomei,

Si rende noto che nella udienza del 27 dicembre 1880, innanzi il R. Tribunale civile di Roma, seconda sezione, in danno dei signori De Bianchi don Luigi, Perri Elia Vecchioni Agostino, si procederà alla vendita dei seguenti fondi posti in Roma.

1. Casa in via Ciancaleone, n. 42, segnata in mappa n. 8[illegible], composta di un pianterreno e tre piani, confinanti Capodagli, Stefanelli e strada pubblica, gravata dell'annua imposta erariale di lire 157 50.

2. Casa in via San Francesco di Sales, nn. 73 e 74, di mappa n. 140, composta di un pianterreno e tre piani superiori, confin. Olivieri Leonardo e via suddetta, coll'imposta annua erariale di lire 24 75.

Detti due fondi sono enfiteutici al conte Virginio Cenci Bolognetti.

Il prezzo d'incanto per il 1° lotto è di lire 19,051 20; per il 2° di lire 9402.

6082 RAFFAELE TUIMEI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale di commercio con sentenza in data di oggi ha dichiarato il fallimento di Brown Enrico Giuseppe e Mills Amelia, negozianti drapperi con negozio e banco via Condotti, numeri 33, 34 e 35, via Belsiana, 35, via della Croce, nn. 9, 10 e 11, e domiciliati via Condotti, n. 42, nominando a sindaco provvisorio il signor Luigi Paolo, domiciliato Palazzo Ferrini, e delegando alla procedura degli atti il giudice sig. cav. Dufour Sebastiano; ha destinato il giorno 24 corrente mese alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale posto in via Apollinare, l'adunanza dei creditori onde addivenirsi alla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 9 novembre 1880.

6254 Il cancelliere REGINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

Notificazione.

Alle ore 12 meridiane del dì 29 novembre corr., in una sala della residenza provinciale, in questa città, in piazza Roma, si addiverrà, innanzi al R. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'esperimento di vigesima, a senso e termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, per la

Manutenzione novennale, a datare dal primo gennaio 1881, della strada provinciale del Vallone, che dalla Flaminia presso le Torrette giunge fino alla Jesina presso la Torre di Jesi, della lunghezza di metri lineari 25060.

L'annuo canone è stato ridotto dal signor Mainardi, aggiudicatario, ad annue lire 5478 36.

Coloro i quali volessero assumere il detto appalto dovranno presentare, negli indicati giorno ed ora, presso il detto ufficio, le loro offerte, escluse quelle per persona da nominare, estese in carta legale da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà quindi deliberato a quello che dall'asta risulterà migliore offerente, purchè sia l'offerta non inferiore del ventesimo sulla somma suddetta, salvo l'ulteriore esperimento.

L'impresa resta vincolata al piano e capitolato compilati in quest'ufficio tecnico, ed approvati dalla Deputazione, visibili presso la segreteria di detta Amministrazione.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno, insieme alla offerta, presentare i seguenti documenti, quanto ai primi due, di data non anteriore a sei mesi:

1. Un certificato di moralità, rilasciato dalla autorità del luogo di domicilio;

2. Altro certificato dal quale risulti che l'imprenditore non lasciò pendenze amministrative, vertenze, e titoli qualsiasi che sieno di contestazione, per fatto suo, colle Amministrazioni appaltanti;

3. Fede di deposito di lire 3000 in moneta effettiva, eseguito nella Cassa dell'Amministrazione provinciale; il qual deposito servirà di garanzia provvisoria dell'asta. Il deposito resterà fermo pel solo deliberatario, e vi s'imputeranno le spese di ogni specie inerenti al contratto di appalto, essendo tutte a carico dell'assuntore.

La cauzione per tutta la durata dell'appalto è stabilita nel decimo del prezzo di definitivo deliberamento. Ove non si faccia deposito in denaro si potrà dar garanzia o con cartelle di rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, o con ipoteche su fondi rustici ed urbani, colle norme fissate dalla legge 20 aprile 1871, n. 192.

Il deliberatario dovrà, nel termine di dieci giorni successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Ancona, 11 novembre 1880.

Per la Deputazione: C. AUGIAS.

6229

CITTÀ DI CHIAVARI

AVVISO per aumento di ventesimo *per la vendita di beni dell'Ente Scuole di Chiavari.*

Si previene il pubblico che venne oggi deliberata in primo grado la vendita dei terreni di proprietà dell'Ente Scuole di Chiavari, descritti nel primo, secondo, terzo quarto lotto del precedente avviso d'asta, portante la data del 16 ottobre 80, inserito nel Giornale ufficiale del Regno, n. 252, e nel Bollettino della refettura di Genova, n. 84.

Si dichiara che il primo dei detti lotti, consistente in alcuni terreni posti nei comuni di San Ruffino e San Colombano, descritti nel precedente avviso sopra richiamato, per il valore di lire 12,582 27, portato dalla perizia dell'agronomo signor Cuneo Andrea, venne deliberato al signor Giovanni Battista Lertora per la somma offerta di lire 12,622 27.

Il secondo lotto, consistente in alcuni terreni posti nei comuni di San Ruffino e San Colombano, descritti nell'avviso suddetto, per il valore di lire 13,818, portato dalla perizia anzidetta, venne deliberato ai signori notaro Norero Luigi e Lertora Giovanni per la somma offerta di lire 13,858 38.

Il terzo lotto, consistente in alcuni terreni posti nei comuni di San Ruffino e San Colombano, descritti come sopra, per il valore di lire 11,909 88, portato dalla perizia sopra detta, venne deliberato al signor notaro Norero Luigi per la somma offerta di lire 11,949 88.

Il quarto lotto, consistente in alcuni terreni posti nei comuni di San Ruffino e San Colombano, descritti nell'avviso predetto per il valore di lire 12,...75, portato dalla perizia di cui sopra, venne deliberato ai signori Ventre Angelo e Solari Giulio per la somma offerta di lire 12,826 75.

Si avvertono tutti quelli che credessero di voler concorrere per l'acquisto degli stabili surriferiti che le offerte di aumento del ventesimo sul prezzo di deliberamento di ciascun lotto saranno ricevute in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio, da oggi sino alle dodici meridiane del giorno 29 novembre 1880.

La perizia e capitolato degli obblighi che regolano la vendita sono originalmente visibili nella segreteria predetta durante l'orario d'ufficio.

Per qualunque altra cosa che riguarda la vendita in parola si prega di esaminare il precedente avviso d'asta del 16 ottobre sopra richiamato.

Chiavari, lì 6 novembre 1880.

D'ordine del Sindaco
Il Segretario capo civico: GRONDI.

160

INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

AVVISO D'ASTA.

Essendo riusciti infruttuosi gli esperimenti d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo nei comuni qui sotto indicati, l'Intendenza è stata autorizzata a ripetere gli esperimenti modificando il canone rispettivo precedentemente stabilito.

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto è quello indicato a fianco di ogni lotto.

3. L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta con abbreviazione di termini alle ore 12 meridiane del giorno 15 del corrente novembre, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che una sola offerta.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 20 del corrente novembre, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili, si terminì dell'articolo 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 25 del corrente novembre, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto d'appalto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del surripetuto regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nel comune dei due capi circondariali Vasto e Lanciano, nei comuni formanti i lotti seguenti, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

1° lotto, Bocchianico — Canone annuo lire 850 — Deposito del sesto lire 141 70.

2° lotto, Mozzagrogna e Santa Maria Imbaro — Canone annuo lire 400 — Deposito del sesto lire 66 67.

Dall'Intendenza di finanza di Chieti, 9 novembre 1880.

L'Intendente: PAGANO.

6249

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ORTE

Avviso d'Asta

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo per l'anno 1881.

Essendo rimasto deserto il primo esperimento d'asta del 7 corrente, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 28 novembre, alle ore 10 ant., in questa residenza municipale, verrà tenuto altro pubblico esperimento d'asta per l'aggiudicazione dell'appalto della riscossione dei dazi di consumo sulle bevande e sulle carni ed altri generi nella città e territorio d'Orte per l'anno 1881, ed avrà luogo col metodo di estinzione di candela vergine, ed il primo prezzo d'incanto sarà di lire 12,515 (dodicimila cinquecentoquindici), sotto la osservanza del capitolato d'oneri, ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Si prevengono gli oblatori

1. Che per adire all'asta dovranno eseguire il preventivo deposito di lire 200 in conto spese degli atti d'asta e loro registrazione.

2. Che la prima offerta non potrà essere minore di lire 10, e le successive di lire 5 ciascuna.

3. Che i termini (fatali) per l'aumento del ventesimo andranno a scadere col giorno 13 dicembre p. v., alla medesima ora in cui avrà avuto luogo il 1° incanto.

4. Che all'atto della sottomissione il deliberatario dovrà presentare idonea cauzione per la somma corrispondente al prezzo di aggiudicazione, e sia o mediante deposito in danaro, o di titoli di valore, liberi, o mediante presentazione di vaglia di persona solvibile, ovvero mediante ipoteca su fondi stabili a criterio del Ministero deliberante.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 num. 5852.

Orte, 10 novembre 1880.

Il Sindaco: G. VETTORI SORBOLONGHI.

6239

Il Segretario: ARDUINI.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questa cancelleria ricevuto il 28 ottobre 1880, il signor cav. Carlo Lodovico Visconti fu Felice, domiciliato in Roma, via Belsiana, n. 71, qual tutore del minorenne Aurelio Visconti fu barone Pietro Ercole Visconti, ha dichiarato di accettare nell'interesse dello stesso minore, e col beneficio dell'inventario, la eredità del barone Pietro Ercole Visconti padre del predetto minorenne, defunto in Roma il 14 ottobre 1880 nella casa di sua abitazione, sita in via Belsiana, n. 71.

Roma, li 3 novembre 1880.

6234 Il canc. GUERRIERI.

AVVISO
(1ª *pubblicazione*)

Luigi e Marianna Martini, Cristalla Finizia, Gaetano e Cristina Martini, di Sepino, la Finizia vedova del notaio Nicola Maria Martini, gli altri figli ed eredi dello stesso, hanno chiesto al Tribunale di Campobasso lo svincolo della cauzione di notaio del loro padre e marito rispettivo, compresa nel titolo di rendita di lire 42 del Debito Pubblico italiano, nn. 12 e 25742 del primo maggio 1862.

6130 MICHELE DE GAGLIA proc.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che la signora Michelangeli Edilburga di Giuseppe, vedova di Deangelis Giuseppe, domiciliata in Roma, via del Corallo, num. 25, con atto di questa cancelleria dell' 8 corrente novembre, scritto su carta col bollo ordinario da centesimi 50, ha dichiarato di non voler accettare, se non col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata dal suddetto di lei marito, morto il 19 settembre u. sc.

Roma, 4° mandamento, li 8 novembre 1880.

6179 Il canc. TURCI.

AVVISO
(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Roma, sulle istanze di Leleci Demaristo, domiciliato in Roma, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 17 agosto 1879, con sentenza in data 4 novembre 1880 ha dichiarato l'assenza di Leleci Alessandro fu Basilio o Biagio, di Amiens, domiciliato in Vallerano, e residente in Roma.

Roma, 12 novembre 1880.

6226 LIVERANI URBANO proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Roma.

Ad istanza della Direzione Generale delle Regie Poste italiane,

Io Ganora Luigi, usciere applicato al suddetto Tribunale, ho notificato al signor Pietraccone cav. Pasquale, console del Regno d'Italia a Porto Alegre (Brasile), la decisione della Corte dei Conti, Sezione 3ª, colla quale venne dichiarato esso Pietraccone debitore della somma di lire 1593 98 verso la istante Direzione per versamento in meno ed interessi sulle somme dei ritardati pagamenti nel servizio dei vaglia postali durante il Consolato da lui tenuto a Rio Janeiro, e lo condanna al pagamento di detta somma ed alle spese liquidate in lire 8 40, inserendo questo sunto nella *Gazzetta Ufficiale*, dopo averne affissa copia alla porta esterna della residenza della Corte dei Conti e rilasciata altra copia al Pubblico Ministero presso questo R. Tribunale, il tutto a norma dell'art. 142 Codice procedura civile perchè residente all'estero.

Roma, 11 novembre 1880.

6205 L'usciere GANORA LUIGI.

PROVINCIA DI AREZZO — COMUNITÀ DI TALLA

Avviso di concorso.

A tutto il 25 novembre corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto del suddetto comune, coll'annua provvisione di lire 2500, e l'obbligo della cavalcatura, più degli altri oneri risultanti dal relativo capitolato ostensibile nell'ufficio comunale.

Dal Municipio di Talla, li 8 novembre 1880.

6245 *Il Sindaco*: J. FORZANI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno 8 novembre corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi costituenti un sol lotto, espropriati ad istanza dello Istituto di Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma, in danno di Alessandro Frattini e di Lucia Gaggi, vedova Frattini, e cioè:

Descrizione dei fondi venduti.

1. Terreno ortivo con olivi, posto nel territorio Sambuci, in vocabolo il Borgo, descritto in catasto col num. 104 della mappa di Sambuci, della superficie di are 7 e cent. 70.

2. Terreno ortivo, posto nel suddetto territorio, in vocabolo Sotto la Fonte, distinto in catasto col num. 498 della mappa suddetta, superficie are 4 e cent. 40.

3. Terreno seminativo, posto nel suddetto territorio, in vocabolo La Vigna o Veveligna, distinto in catasto col n. 827 della mappa suddetta, are 73 e cent. 30.

4. Terreno seminativo, posto nel suddetto territorio, in vocabolo Cerqua Cerata o Piane, distinto in catasto coi nn. 282, 283, 1153, 1155 della mappa suddetta, superficie ettari 5, are 94 e cent. 50.

5. Stalla e fienile, posti in Sambuci, nella contrada Sotto al Borgo, al civico n. 102, descritti in catasto sotto il numero di mappa 108 sub. 1 e 2.

Stabile di proprietà di Luisa Gaggi vedova Frattini.

6. Terreno macchioso ceduo ed in poca parte seminativo, posto nel suddetto territorio, in vocabolo Marmore, distinto in catasto col num 208 della mappa suddetta, della superficie di ettari 1, are 86 e centiare 70.

7. Orto adacquativo, posto nel suddetto territorio, in vocabolo Sotto la Fonte, distinto in catasto col n. 497 della suddetta mappa, superficie are 2 e cent. 70.

8. Terreno seminativo, posto al suddetto territorio, in vocabolo Pian di Sessia, descritto nel catasto col n. 879 della mappa suddetta, superficie are 73 e cent. 60.

9. Territorio seminativo, posto nel suddetto territorio, in vocabolo Borgo Faliro, distinto in catasto col n. 900 della mappa suddetta, superficie are 10.

10. Terreno seminativo, alberato, con alberi di frutta e pochi olivi, ed in parte pascolivo con quercie da frutto, posto nel suddetto territorio, in vocabolo Colle Luciano, distinto in catasto col numero 1120 della suddetta mappa, superficie ettari 1, are 35 e cent. 10, salvi di detti fondi i più noti e veri confini.

I suddetti stabili sono gravati dell'annua complessiva imposta erariale di lire 9 e centesimi 67.

Che detti fondi, costituenti un solo lotto, furono aggiudicati al signor Oreste Panatta per il prezzo di lire 590 20.

Che ora su detto prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi dalla cancelleria di questo Tribunale fra giorni 15.

Il termine utile scade col dì 23 corrente mese, e l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 10 novembre 1880.

Il vicecanc. P. Angelelli.

Per copia conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 10 novembre 1880,

6192 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

ESTRATTO DI BANDO.
(1ª *pubblicazione*)

Sotto il giorno 14 ottobre 1880, innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, sulla istanza del Credito Fondiario del Banco Santo Spirito di Roma, rappresentato dall'onorevole signor commendatore avvocato Pietro Pericoli, direttore, furono venduti al pubblico incanto, e a danno dei coniugi Liberato Ancillao e Dolcissima De Angelis, di Sutri, i due appresso stabili, quali vennero acquistati da tal Francesco Gentili, parimenti di Sutri, il primo pel prezzo di lire 175 ed il secondo per lire 30.

Il Banco suddetto, creditore pignorante, offerse il sesto a termine di legge, ed ora, a senso del decreto presidenziale, avrà luogo, innanzi lo stesso Tribunale di Viterbo, nella udienza del giorno 9 dicembre prossimo, ore 11 antimeridiane e seguenti, un nuovo incanto per gli istessi fondi appresso descritti, cioè:

1. Terreno cannetato, posto nel territorio suddetto, contrada Mola di Promonte, confinante al sud con i beni di Francesco e fratelli Mezzadonna, al nord con i beni di Bernardino Guidi, ed all'ovest con quelli di Sebastiano Ferri ed Alessandro Capotondi, descritto in catasto alla sezione 1ª, numero di mappa 526, della superficie di are 17 e centiare 60. La vendita allo incanto si aprirà sulla somma di lire 175, aumentata però del sesto.

2. Terreno seminativo, posto nel suddetto territorio, contrada Caporipa, confinante al nord ed ovest con Francesco e fratelli Amadio, all'est con Vincenzo Zeo mediante la strada vicinale. È descritto in catasto alla sezione 1ª col numero di mappa 2064, della superficie di are 24 e cent. 80. La vendita all'incanto si aprirà sulla somma di lire 30, aumentata però del sesto.

Viterbo, 9 novembre 1880.

6235 LUIGI avv. SAVERI.

RETTIFICAZIONE
di sunto di atto di notificazione.

L'anno milleottocentottanta, il giorno ventotto di ottobre in Roma,

Alla richiesta del signor Achille Fabbri, domiciliato in Fano, elettivamente in Roma, presso l'avv. Cesare M. Verrone,

Io sottoscritto Albanesi Innocenzo, usciere presso la Pretura del 1° mandamento di Roma, specialmente delegato, ho notificato, nelle forme prescritte dall'art. 141 Codice procedura civile, la sentenza pronunziata dal signor pretore del 1° mandamento di Roma il 28 agosto 1880, registrata il 14 settembre 1880, vol. 100, n. 16026, ai signori Arnaldo Formiggini e Livio Frioli, di residenza, dimora e domicilio ignoti.

6255 ALBANESI INNOCENZO usciere.

AVVISO.

Ai signori Presidente e giudici del Tribunale circondariale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Gabriele, Carlo, Alberto, Felice, Antonietta e Lauretta Campagna, figli del fu Nicola, e la di costui vedova Adelaide Statuti, tutti del comune di Taurasi, domandano alle SS. LL. lo svincolo del patrimonio e cauzione prestata dal rispettivo padre e marito in qualità di notaro, residente in Sant'Angelo all'Esca.

Sant'Angelo Lombardi, cinque novembre 1880.

6200 FRANCESCO PACIFICO proc.

Cassa di Risparmio in Roma.
(2ª **diffidazione**)

Il signor Stefano Fiorentini, intestatario del libretto num. 418 (Serie 7ª), avendo sotto il giorno 7 maggio 1880 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto asserendo di essergli stato rubato; dopo avere inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 110 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto diffidato, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario ed annullato il precedente.

Li 12 novembre 1880. 6256

DEPUTA DI PERITO.

Ill.mo sig. presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma.

La Ditta Andrea Marchini e figli, e per essa il signor Michele Marchini, in seguito del precetto immobiliare trasmesso a carico di Sante Condreda il 25 agosto 1880, e della trascrizione del medesimo eseguita il 4 ottobre detto anno, fa istanza alla S. V. Ill.ma perchè voglia nominare un perito per stimare i fondi urbani e rustici in detto precetto trascritti di proprietà del debitore Condreda Sante.

Roma, li 11 novembre 1880.

6206 FERDINANDO CAPRI proc.

ESTRATTO
della sentenza 20 ottobre 1880, num. 120, del Tribunale civile e correzionale di Sondrio.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio istituito con ricorso 6 febbraio 1879,

Omissis,

Il Tribunale

Dichiara l'assenza di Bartolomeo Del Re, figlio del fu Gio. Battista e della vivente Jacomella Teresa, nato nel 5 luglio 1856, già domiciliato in Piuro a Santa Croce.

Sondrio, 20 ottobre 1880.

In originale firmati:

Denaglia presidente estensore.
Zambaldi giudice.
Cairoli id.
Bontardelli cancelliere.

Per estratto, che si pubblica a sensi degli articoli 23 e 25 Codice civile,

Avv. AZZO PESENTI

6221 procuratore dell'istante.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questa cancelleria ricevuto il 30 ottobre 1880, il signor canonico Don Prospero Sarti del fu Agostino, da Budrio di Bologna, domiciliato in Roma, via delle Colonnette, n. 61, dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dal commendatore professore architetto Antonio Sarti, defunto in Roma il 24 settembre 1880 nella casa di sua abitazione, sita in via delle Colonnette, n. 61.

Roma, 8 novembre 1880.

6232 Il canc. G. GUERRIERI.

NOTA.
(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che fin dal primo aprile 1868 è morto nel luogo di Pontedassio il notaio Vittorio Musso, il quale per l'esercizio della sua professione, a mente del Regio editto 23 luglio 1822, ha prestata la malleveria in un'annua rendita di lire sessanta, oggi rappresentata dal certificato numero 34307 del consolidato 5 per cento del Debito Pubblico italiano; che l'unico di lui figlio ed erede Vittorio Musso volendo operarne lo svincolo ha ricorso al Tribunale civile d'Oneglia, il quale con ordinanza 21 agosto p. p., ha mandato al suddetto Vittorio Musso di uniformarsi al disposto dell'art. 38 della legge sul Notariato.

6211 G. B. MUSSO causidico.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1597)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 24 novembre 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Tivoli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del registro di Tivoli.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3		5	6	7	8	9	10
1	3529	2934	Nel comune di Tivoli — Provenienza dal Monastero di Santa Maria degli Angioli in Tivoli — Terreno ad orto e vignato, sito in via di Colsereno od Inversata, confinante colla strada pubblica, con la piazza di Sant'Anna, coi beni degli eredi Sestili e con quelli degli eredi Scipioni, in mappa sez. I, nn. 180, 1596. Estimo scudi 559 95. Gravato di canone; già tenuto ad economia dall'Ente morale, ed ora affittato dal Demanio al canonico Giannuzzi D. Domenico.	» 95 50	9 55	8164 98	816 50	450 »	50 »

ANNOTAZIONI — V incanto, veggasi avviso 1211.

6147 Roma, addì 5 novembre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

Avviso d'asta di definitivo incanto *per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo nei comuni aperti non abbuonati dei circondari di Bergamo e di Treviglio.*

In seguito all'avviso d'asta per la miglioria del ventesimo, pubblicato in data 11 ottobre 1880, sono state presentate in tempo utile regolari offerte, in conseguenza delle quali,

Il 1° lotto (Circondario di Bergamo) è stato portato all'annuo canone di lire 100,001;

Il 3° lotto (Circondario di Treviglio) a lire 61,450.

Si rende quindi pubblicamente noto che a termini dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, il giorno 1° dicembre 1880, alle ore 12 meridiane, presso questa Intendenza di finanza si procederà, col metodo dell'estinzione delle candele e di seguito per ciascun lotto, a nuovo e definitivo incanto, aprendosi la gara in base ai suindicati prezzi.

Chiunque intenda presentarsi alla gara dovrà provare, mediante esibizione della relativa quitanza, di aver depositato nella Tesoreria provinciale una somma uguale al sesto del nuovo canone, e cioè:

Pel 1° lotto di . . . . L. 16,667
Pel 3° lotto di . . . . „ 10,242

Il prezzo minimo che si potrà offrire alla gara sarà:

Pel 1° lotto di . . . . L. 200
Pel 3° lotto di . . . . „ 100

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi fosse che un solo offerente, e ciò sotto le condizioni tutte portate dal capitolato d'onere e dall'avviso 11 settembre 1880, a cui il presente si riporta.

Bergamo, 5 novembre 1880.

6124 *L'Intendente*: BUNIVA.

MUNICIPIO DI AVERSA

Avviso d'Asta.

Si avverte il pubblico che nel giorno 29 volgente, alle ore 10 antimeridiane, nel locale del Municipio, sito nell'ex-Monastero di S. Domenico, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà a pubblici incanti per lo affitto dei dazi e delle tasse comunali ripartiti come appresso:

L'appalto avrà la durata di anni due, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1882; la licitazione sarà aperta sul prezzo di lire duecentotrentaquattromila trecentottantacinque.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Chiunque vorrà concorrervi potrà fin da oggi, ed in tutti i giorni, recarsi nella segreteria comunale dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane per prendere visione del capitolato contenente tutte le condizioni dello appalto, non che de' regolamenti e relative tariffe.

Non saranno ammessi alla licitazione coloro che non si uniformeranno alle condizioni prescritte col capitolato e non avranno adempito al deposito corrispondente al decimo della somma di appalto.

Le offerte di ventesimo dovranno prodursi senza ulteriore avviso fra quindici giorni dal dì del deliberamento, cioè fino alle ore 12 meridiane del dì 14 prossimo dicembre.

Indicazione dei dazi.

Vino ed aceto d'introduzione - Farina - Pane - Spezzatura - Maccheroni - Pasta lavorata - Semola - Riso - Pesce - Neve - Carboni - Ferro - Calce e gesso di presa - Olio - Sapone - Petrolio - Fieno - Orzo - Biada - Formaggi - Lardo - Sugna - Ventresche, boccolari ed altri salami-salumi - Zucchero - Caffè - Mele e melazzo, sciroppi, liquori - Bevande spiritose - Birra e gasose - Latticini freschi - Frutta verdi e secche - Tassa di occupazione di suolo pubblico nei giorni e luoghi di fiera - Tassa sui cani.

Aversa, 10 novembre 1880.

Il Sindaco: ORABONA.

Per copia conforme
Il Segretario comunale: G. RONDINELLA.

6230

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1598)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 25 novembre 1880, nell'ufficio della Regia Prefettura di Roma, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomerid. nell'ufficio della Regia Intendenza di finanza di Roma.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
10	7722	7982	Nel comune di Roma — Provenienza dalla Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Cannobio — Fabbricato composto di 9 vani, con cantina e piccolo cortile, in comune con altri vicini, sito in via Rosetta, ai civici numeri 7, 8, 9, confinante coi beni di Silenzi Luigi, Pietro Ponziani, e colla pubblica via, in mappa rione VIII, n. 57. Reddito imponibile lire 967 50. Affittato ai fratelli Favovilli Giovanni e Domenico	»	»	87,197 05	3719 70	1250 »	21 ottobre 1880 Avviso n. 1575 IV incanto

6149 Roma, addì 5 novembre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

MUNICIPIO DI GENZANO DI ROMA

Avviso di 2° Incanto.

Essendo andato deserto per mancanza di oblatori l'esperimento d'asta per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali vigenti in questo comune e suo territorio (escluso il diritto di mattazione e i dazi tutti di consumo nella frazione di Ardea), tenutosi il 25 ottobre u. s., si rende a notizia del pubblico che domenica ventuno corrente mese, nella consueta sala comunale, stante la decretata abbreviazione di termini, avanti il signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'appalto dei suindicati dazi.

Le condizioni sono quelle stesse annunciate nel primo avviso d'asta delli quindici ottobre suddetto, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 stesso mese, numero 251.

Si avverte inoltre che la provvisoria aggiudicazione verrà fatta anche se si presentasse un solo offerente, e le offerte di miglioria si riceveranno fino al mezzodì del 27 andante.

Dalla Residenza municipale, addì 10 novembre 1880.

6246 *Il Segretario comunale*: ANGELO CAROSIO.

INTENDENZA DI FINANZA DI VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3 a Santa Maria Elisabetta di Lido, situata nel comune di Malamocco, assegnata per le leve al magazzino di Venezia, e del presunto reddito lordo di lire 324 41.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 2 novembre 1880.

6105 *L'Intendente*: VERONA.

INTENDENZA DELLE FINANZE IN MODENA

AFFITTI — Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 9 novembre 1880 nell'ufficio di questa Intendenza è stato deliberato l'affitto dei mulini demaniali in Finale, di cui nell'avviso di asta in data 4 corrente, per l'offerto aumento di lire 200 sul prezzo totale di lire 14,336.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 novembre stesso, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'uffizio procedente insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Modena, li 9 novembre 1880.

6203 *L'Intendente*: TOSCHI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria signora Landesio Marianna, vedova di Cossa Francesco, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 98066 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 389 89, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, li 8 novembre 1880.

6178 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Risultato deserto l'incanto esperitosi presso questa Direzione il 5 corrente, si notifica che nel giorno 29 del volgente mese di novembre, alle ore 12 mer., si procederà in Napoli, nella sala degl'incanti, sita alla strada S. Lucia a Mare, accosto alla Caserma del Distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avanti il commissario direttore delegato dal Ministero della Marina, ad un secondo esperimento d'incanti per affidare ad appalto la provvista alla Regia Marina nel 2° Dipartimento durante l'anno 1881 di

Oggetti di tappezzeria e tessuti diversi, per la complessiva somma di lire 44,976 20.

La consegna dei suddetti articoli avrà luogo nella sala di ricezione del R. Arsenale di Napoli nel modo specificato nel relativo capitolato.

La distinta del prezzo e tutte le altre condizioni di appalto risultano dal capitolato suddetto, che è visibile in tutti i giorni nelle ore di ufficio presso l'anzidetta Direzione di Commissariato.

I fatali pel ribasso del ventesimo spireranno alle ore 12 meridiane del giorno 22 del venturo mese di dicembre.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di lire 4500 in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà raggiunga la somma di sopraindicata, da versarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti per rimanervi fino a che la impresa medesima non avrà avuto il suo pieno adempimento. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

L'appalto formerà un solo lotto. Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui, anche se fosse un sol concorrente, che nel suo partito, firmato e suggellato, avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso di un tanto per cento maggiore o almeno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte per questa impresa dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20, e potranno essere ricevute entro scheda suggellata negli uffici del Ministero della Marina e dalle Direzioni di Commissariato militare marittimo del 1° e 3° Dipartimento, purchè siano accompagnate dal certificato comprovante che l'offerente ha eseguito, in uno dei modi come sopra, il deposito indicato; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 650.

Napoli, 9 novembre 1880.

6152 *Il Commissario ai contratti*: FEDERICO PECORARO.

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI ALATRI

Notifica che il 17 novembre, alle ore 10 del mattino, avrà luogo nella sala municipale il primo esperimento d'asta per l'appalto della riscossione del dazio sulle bevande durante il 1881.

Gli incanti seguiranno ad estinzione di candela; si apriranno sulla somma di lire 13,250, ed ogni offerta non potrà essere minore di lire 50.

Per l'ammissione alla gara dovrà esibirsi idonea sicurtà solidale da approvarsi preventivamente dalla Giunta municipale e fare il deposito di lire 200.

Il termine utile per la presentazione della vigesima scade col mezzodì del 24 corrente mese.

Alatri, 6 novembre 1880.

6220 *Il Sindaco*: CERICA.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si fa pubblicamente noto che in seguito all'incanto tenutosi addì 20 ottobre u. s., l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi per il quinquennio 1881-1885 nei comuni aperti non abbuonati costituenti il 3° lotto, di cui nell'avviso d'asta 24 settembre 1880, venne deliberato al prezzo di lire novemilatrecentoquaranta (L. 9340), e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta una offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovraindicato prezzo alla somma di lire novemilaottocentodieci (L. 9810).

Su tale nuovo prezzo di lire novemilaottocentodieci (L. 9810) si terrà un ultimo incanto ad estinzione di candela vergine in questo stesso ufficio, alle ore 12 merid. del giorno 29 novembre corrente, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli offerenti.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire dieci (L. 10).

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta 24 settembre succitato.

Modena, 5 novembre 1880.

6126 *L'Intendente*: TOSCHI.

CONSORZIO
per l'arginatura della sponda sinistra
del torrente SAN BERNARDINO (INTRA)

AVVISO D'ASTA.

Addì trenta del corrente mese di novembre, alle ore undici antimeridiane, in Intra, e nella sala delle adunanze municipali, davanti all'onorevole Deputazione del Consorzio per l'arginatura della sponda sinistra del torrente San Bernardino, in esecuzione della deliberazione presa ad unanimità di voti dalla assemblea generale in adunanza 19 ottobre 1879, si addiverrà all'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto in un sol lotto delle

Provviste ed opere occorrenti alla rifondazione di una tratta dell'argine costrutto nel 1869 a sinistra del torrente San Bernardino (Intra), e per l'ultimazione dell'argine stesso, per una lunghezza di metri lineari 323,

secondo il progetto in data 15 ottobre 1878, firmato Ceretti ingegnere Alfonso, stato omologato dall'illustrissimo signor prefetto di Novara con decreto primo corrente mese di novembre, in seguito ai voti 19 giugno e 23 ottobre ultimi scorsi del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, e per la facoltà concessagli dal Ministero dei Lavori Pubblici.

L'asta sarà aperta in diminuzione di un tanto per cento sull'importo dei lavori, calcolato in lire 141,413, e le provviste ed opere che si danno in appalto in un sol lotto sono le seguenti:

Opere e provviste a misura.

1. Movimenti di terreno per scavi, rialzi e rincalzo delle fondazioni . . . . L.		43,676 83
2. Muratura in calce idraulica per fondazione e rivestimento dell'argine, con paramento in scapoloni di granito . . . „		77,124 96
3. Muratura di rivestimento della parte superiore dell'argine, in calce comune e ciottoloni spaccati . . . . . „		9,738 45
4. Pietra da taglio per cordoni di cigliatura e gradini di scalee „		2,359 00
5. Demolizione degli argini provvisori e trasporto dei relativi materiali . . . . „		1,320 00
L.		134,219 29

Opere e provviste a corpo.

6. Compensi per chiuse provvisorie e deviazioni di acque . . . . L.	3,000 00	
7. Compensi per spese di cantiere ed obblighi diversi . . . . „	4,193 71	
L.		7,193 71
Somma totale soggetta a ribasso . . . . „		141,413 00
Somma a disposizione dell'Amministrazione per spese di direzione, assistenza e lavori imprevisti, non soggetta a ribasso . „		19,087 00
Totale . . L.		160,500 00

Gli aspiranti all'asta per detto appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata da lire una da essi sottoscritte e sigillate; giustificare inoltre la loro idoneità colla produzione dei certificati, di moralità spedito in data recente dall'autorità del luogo di domicilio, e di capacità rilasciato da un ingegnere in attività di servizio del Genio civile non anteriore di mesi sei alla data dell'appalto, — e garantire le loro offerte con il deposito contemporaneo di lire 7000, di cui L. 1500 almeno in valuta legale.

L'appalto sarà aggiudicato al miglior offerente purchè sia aumentato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda della stazione appaltante; è però ammessa un'ulteriore diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione nel termine di soli cinque giorni successivi, giusta la deliberazione 8 novembre corrente della Deputazione consortile.

L'aggiudicatario dovrà prestare all'atto della stipulazione del contratto una cauzione definitiva di L. 15,000 in valuta legale od in rendita del consolidato italiano cinque per cento al portatore ed a valore corrente, sotto la deduzione del decimo.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato speciale che farà parte integrante del contratto coi disegni approvati, cioè la planimetria, il profilo longitudinale e l'annessavi sezione normale; il che tutto e gli altri atti del progetto sono depositati e visibili nella segreteria municipale in tutti i giorni e durante le ore d'ufficio; ed i lavori si dovranno tosto incominciare e portare a compimento nel termine di mesi sei e mezzo e come meglio è stabilito dal capitolato stesso.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 10,000 a misura dell'avanzamento regolare dei lavori, risultante da conto cauzionale spedito dalla Direzione, salvo quanto è riservato per l'ultima rata e decimi.

Le spese inerenti all'appalto e stipulazione del contratto, di registro, copie, comprese quelle dei disegni, bolli, ecc., sono ad esclusivo carico dell'impresa; e si osserveranno nell'asta e nell'appalto le disposizioni tutte del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Intra, 10 novembre 1880.

Per l'Amministrazione consortile

Visto — *Il Presidente* BOLETTI. *Il Segretario* Geom. FORNI PIETRO.

6241

PROVINCIA DI VICENZA — COMUNE DI THIENE

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei dazi di consumo governativi ed addizionali comunali dal 1° gennaio 1881 a tutto dicembre 1885 rispetto ai comuni di Thiene, Caltrano, Calvene, Carrè, Lugo, Marano, Sarcedo, Zanè e Zugliano, uniti in consorzio.

Si fa noto:

1. Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 andante si procederà in questo ufficio comunale, davanti il signor sindaco, o suo delegato, ad un pubblico incanto per l'appalto di cui sopra.

2. L'asta si farà per mezzo di offerte segrete, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

3. Il canone annuo in base al quale viene aperto l'incanto è di lire 28,000 (ventottomila) pel solo dazio governativo.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà presentare al momento dell'asta la propria offerta scritta in carta da bollo da lira una, chiusa e suggellata, unendovi la somma di lire 1000 (mille) in biglietti di Banca a garanzia dell'offerta medesima.

5. L'offerente dovrà anche indicare nella scheda il domicilio da lui eletto in questo comune per tutti gli effetti di ragione.

6. Presso la segreteria di questo Municipio sono ostensibili i capitoli d'onere relativi al presente appalto, che devono far parte integrante del contratto.

7. La delibera seguirà a favore del migliore offerente, semprechè l'offerta sia superiore al prezzo minimo determinato nella scheda segreta preparata dalla Giunta, e che sarà deposta sul banco della presidenza all'apertura dell'asta.

8. Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria delibera, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 10 dicembre p. v.

Qualora venissero presentate in tempo utile offerte ammissibili si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi col metodo d'estinzione di candela.

9. A garanzia dell'appalto il deliberatario è tenuto a prestare una cauzione di lire 15,000 (quindicimila) tanto in beni stabili quanto in cartelle di rendita dello Stato.

10. Tutte le spese d'asta, di contratto, e conseguenti, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza municipale di Thiene, li 7 novembre 1880.

6202 *Il Segretario*: BROLIS.

MUNICIPIO DI TORRE DEL GRECO

AVVISO D'ASTA per l'esperimento del vigesimo *per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali pel quinquennio* 1881-1885.

Il sottoscritto rende noto che, a seguito dell'avviso d'asta pubblicato il 21 ottobre corrente, si è nel giorno 7 stante proceduto nella segreteria di questo municipio al pubblico incanto per la provvisoria aggiudicazione dell'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali in aumento dell'annuo estaglio di lire 247,100, e detto appalto è rimasto aggiudicato all'ultimo migliore offerente cav. Ernesto Cominelli, con un aumento annuo di lire 9500, e cioè per l'annuo estaglio di lire 256,600, salvo gli altri esperimenti di legge.

Dopo ciò il sottoscritto notifica che il termine utile per presentarsi offerte di ulteriore aumento non inferiore al ventesimo dell'annua somma di aggiudicazione come sopra migliorata, in lire duecentocinquantaseimila e cinquecento (lire 256,600), resta fissato a giorni dodici da oggi, i quali scadranno alle ore 12 meridiane precise, del giorno 24 novembre.

Della tariffa daziaria, del capitolato d'onere, delle deliberazioni del Consiglio che fissano i limiti del territorio del comune chiuso e degli altri atti relativi chiunque potrà prendere visione nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Torre del Greco, 12 novembre 1880.

6194 *Il Segretario capo*: MAZZEI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

AVVISO DI VIGESIMA.

Si rende noto al pubblico che negli incanti praticatisi il giorno 9 del corrente mese di novembre ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto quinquennale della manutenzione delle strade comunali denominate Sant'Eutizio e Montagna, decorribile dal 1° gennaio 1881 a tutto il 31 dicembre 1885, col ribasso del due per cento.

Il termine utile a presentare l'offerta di vigesima scade alle ore tre pomeridiane del giorno 24 del corrente novembre, conforme venne stabilito nel precedente avviso d'asta.

Dall'Ufficio comunale, li 10 novembre 1880.

6236 *Il Sindaco ff.*: N. FEBBI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano crivellato occorrente al Panificio militare di Novara per l'ordinario servizio del pane alle Regie truppe, nel giorno 20 novembre corrente mese, all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Novara	Nostrale (crivellato)	1200	12	100	2	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. La consegna della 2ª rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1880, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, edizione dicembre 1879, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali di Milano o Novara, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante da chi presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 8 novembre 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

6177

CITTÀ D'ALBA

ESTRATTO D'AVVISO D'INCANTO per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale, e del peso grosso, durante il quinquennio 1881-1885.

L'incanto suddetto seguirà in questa città, e nel civico palazzo, sabato 27 (ventisette) corrente mese di novembre, ed alle ore 10 antimeridiane, all'estinzione di candela vergine.

Il prezzo d'asta da aumentarsi colle offerte non minori di lire 100 ciascuna è di annue lire centoventicinquemila (L. 125,000).

Per essere ammessi a fare partito gli accorrenti dovranno farsi inscrivere presso la segreteria municipale, e presentare certificato di moralità con data recente, e fare il deposito di lire dodicimila cinquecento (L. 12,500) in rendita pubblica al prezzo di Borsa a garanzia dell'offerta, nonchè lire tremila in numerario per le spese tutte d'incanto e deliberamento.

I fatali per l'aumento del vigesimo, stante l'urgenza, sono ridotti a giorni otto, che scadranno a mezzodì di domenica 5 prossimo venturo dicembre.

La cauzione definitiva da prestarsi dal deliberatario dovrà essere di lire tremila di rendita italiana, a tenore del prescritto del capitolato.

Gli aspiranti all'asta indirizzandosi al segretario municipale potranno avere visione del capitolato d'appalto, nonchè della tariffa e del regolamento votati dal Consiglio comunale nella seduta 27 u. s. ottobre, in corso d'approvazione.

Dato ad Alba, dal civico Palazzo, addì 8 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: COMO.

6252 *Il Segretario civico*: MAGLIANO.

CITTÀ DI NOVARA

Avviso d'Asta.

Addì 17 del corrente novembre, all'ora una pomeridiana, in una sala del palazzo municipale, dinanzi al signor sindaco, o l'assessore che ne farà le veci, si terrà un nuovo incanto all'estinzione delle candele, per l'appalto dello sgombero della neve dai corsi, dalle vie e piazze, dai larghi e vicoli della città, e dalle strade e dai viali dei baluardi, e dell'*allea*, comprese le corti degli edifizi comunali.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti devono depositare lire italiane 1000, o cartelle del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 0/0, della rendita di lire 60, e presentare un certificato del sindaco del comune della loro residenza di data non anteriore ad un mese, comprovante la loro moralità e i mezzi sufficienti per assumere l'appalto.

L'incanto sarà aperto sull'annuo prezzo di lire italiane 8000; e stante che il primo sarebbe andato deserto, l'appalto verrà aggiudicato quand'anche non vi sia che un solo oblatore.

Il termine per fare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, è fissato fino alle ore 4 pomeridiane del 22 stesso novembre.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto colla prescritta cauzione, nel termine che gli sarà assegnato, sotto pena di perdere il suo deposito, e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo incanto.

L'appalto si fa per il novennio dal primo novembre 1880 a tutto l'ottobre del 1889, sotto l'osservanza dei capitoli visibili nella segreteria civica.

Novara, addì 9 novembre 1880.

6212 *Il Segretario della Città*: Avv. LORENZO DAFFARA.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

41ª SETTIMANA — Dall'8 al 14 ottobre 1880 6139

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1880	252,605 75	9,193 95	65,302 15	312,532 30	4,622 05	644,256 20	1,446	445 54
1879	213,586 18	7,700 32	49,909 75	192,950 43	3,103 83	467,250 51	1,446	323 13
Differenze 1880	+ 39,019 57	+ 1,493 63	+ 15,392 40	+ 119,581 87	+ 1,518 22	+ 177,005 69	»	+ 122 41
Dal 1° Gennaio.								
1880	8,184,183 88	255,466 98	1,994,136 10	7,627,068 32	130,662 01	18,191,517 29	1,446	12,580 58
1879	7,915,681 36	244,171 31	1,883,315 96	6,992,126 57	115,424 92	17,150,720 12	1,446	11,860 80
Differenze 1880	+ 268,502 52	+ 11,295 67	+ 110,820 14	+ 634,941 75	+ 15,237 09	+ 1,040,797 17	»	+ 719 78

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1880	89,837 25	2,779 55	14,768 70	98,713 75	28,096 47	234,195 72	1,192	196 47
1879	67,982 08	3,232 27	10,291 23	85,836 23	18,907 60	186,249 41	1,152	161 67
Differenze 1880	+ 21,855 17	— 452 72	+ 4,477 47	+ 12,877 52	+ 9,188 87	+ 47,946 31	+ 40	+ 34 80
Dal 1° Gennaio.								
1880	3,106,543 92	73,384 10	448,603 76	3,040,639 44	408,436 96	7,077,608 18	1,171 55	6,041 23
1879	3,034,249 27	77,107 67	390,562 64	2,843,008 58	332,608 05	6,677,536 21	1,151 47	5,799 14
Differenze 1880	+ 72,294 65	— 3,723 57	+ 58,041 12	+ 197,630 86	+ 75,828 91	+ 400,071 97	+ 20 08	+ 242 09

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questa cancelleria ricevuto il 4 novembre 1880, il signor Giuseppe Fiorentini del fu Luigi, da Imola, domiciliato in Roma, in via dell'Impresa, n. 22, piano 2°, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità relitta dal fratello Pasquale Fiorentini, defunto in Rimini il 5 luglio 1880, e domiciliato in Roma in via dell'Impresa, n. 22.

Roma, 8 novembre 1880.

6233 Il cancelliere GUERRIERI.

Cassa di Risparmio in Roma.
(2ª diffidazione).

Il signor Pietro Bruner, intestatario del libretto numero 6079, Serie 12ª, avendo sotto il giorno 7 maggio 1880 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di essergli stato rubato, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto diffidato, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario ed annullato il precedente.

Li 12 novembre 1880. 6257

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questa cancelleria ricevuto il giorno 6 novembre 1880, la signora Della Momma Amalia del fu Vincenzo vedova di Ferdinando De Angelis, domiciliata in Roma, via della Stelletta, n. 1,

Nonchè

Il signor Leppi Luigi fu Aurelio, da Vignanello, domiciliato in Roma, in via del Corso, n. 458, la prima nel proprio interesse, il secondo qual curatore della minorenne De Angelis Palmira fu Ferdinando, e nell'interesse della medesima, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dal fu Ferdinando De Angelis, rispettivo consorte e padre della minorenne, defunto in Roma il 9 luglio anno corrente, nella casa di sua abitazione, sita in via della Stelletta, n. 1.

Roma, 10 novembre 1880.

6207 Il canc. GUERRIERI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.